

I.S.I.S. "Gaetano Filangieri" di Frattamaggiore - NA

NAIS07600A

---

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
(triennio 2016-2019)  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta dell'11 gennaio 2016*

*prima revisione 16 novembre 2016*

*il presente documento rappresenta la revisione più recente, del 15 maggio 2017*

## INDICE

3

3

11

12

13

32

VI. FABBISOGNO DI ORGANICO33

34

## PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Statale di Istruzione Superiore di "Gaetano Filangieri" di Frattamaggiore NA,

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3647 del 01/12/2015 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 11 gennaio 2016;
- è stato inviato, dopo l'approvazione del collegio, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel sito di Istituto e nel portale unico dei dati della scuola;
- per la sua stessa natura progettuale a lungo termine, esso è soggetto ad aggiornamenti, modifiche ed integrazioni in itinere, che discendono dalla valutazione in corso d'opera delle azioni attuate e dei loro risultati, del presentarsi di nuove opportunità o dell'eventuale venir meno o dalla modifica di situazioni, opportunità, risorse in corso di attuazione del Piano. Pertanto, una copia aggiornata dello stesso sostituisce, periodicamente, il documento approvato in prima seduta, sempre dopo essere stato condiviso con il collegio dei docenti e le altre componenti coinvolte

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato a luglio 2015 e integrato e revisionato a settembre 2015.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

## I. PUNTI DI PARTENZA, FINALITÀ, TRAGUARDI, PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

### I.1. PUNTI DI PARTENZA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) intende proporsi come un progetto unitario e integrato, finalizzato:

- 1- al ridimensionamento delle carenze emergenti e alla valorizzazione e al rafforzamento dei punti di forza rilevati in fase di autovalutazione;
- 2- alla pianificazione di attività, interventi, iniziative, che consentano il conseguimento di obiettivi delineati tenendo conto di riferimenti fondamentali quali:
  - la realtà scolastica italiana nel suo complesso, ed in particolare il quadro di riferimento normativo rappresentato dalla L 107, soprattutto laddove (comma 1) essa sottolinea l'esigenza di *"una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"*;
  - il contesto territoriale, socio-economico nel quale il nostro Istituto svolge la sua azione educativo-formativa;
  - la realtà specifica della nostra scuola, anche tenendo presenti i risultati già conseguiti nei precedenti anni scolastici, al fine di riproporre e rafforzare le iniziative che hanno dato esito positivo e di ripensare e rimodulare le azioni che non si sono rivelate efficaci come si sperava nel momento della loro programmazione;
  - l'analisi dei punti di criticità e dei punti di forza sviluppata nel Rapporto di autovalutazione (di cui al DPR n.80 del 2013) (ultima revisione 16 settembre 2015) e ripresa nella progettazione del Piano di Miglioramento (ultima revisione 7 novembre 2016), che costituisce parte integrate del presente documento.

Pur guardando alle opportunità future e partendo dalla definizione di priorità emergenti - sia dall'autovalutazione di istituto sia dall'opportunità di agganciare le azioni della scuola al quadro globale di innovazione promosso dalla recente normativa - non si trascura, però, di tenere sempre presenti le molteplici risorse e le potenzialità di crescita che la nostra scuola ha dimostrato di possedere, recuperando e riproponendo tutte quelle azioni, organizzazioni, scelte che si sono dimostrate negli anni punti di forza ed elementi propulsivi di crescita.

Pertanto, il presente piano propone la prosecuzione delle azioni "vincenti" riconfermando e riproponendo tutte quelle scelte organizzative e quelle iniziative scolastiche ed extrascolastiche che hanno prodotto risultati incoraggianti e positivi e, contemporaneamente, delinea progetti di intervento sulle criticità ancora rilevabili, predisponendo strumenti che consentano il controllo - sia in itinere sia finale - della loro utilizzazione. Tutto ciò, naturalmente, sempre in sinergia con le innovazioni che hanno recentemente attraversato la scuola italiana, a partire dalla riforma dell'istruzione superiore, professionale e tecnica, fino alla recente legge sulla "Buona Scuola".

## **I.2. MACROFINALITÀ D'ISTITUTO (come definite dalle linee di indirizzo)**

L'obiettivo della formazione culturale ed umana degli allievi è la macrofinalità cui tende la nostra istituzione scolastica, che poi la definisce, la scompone e la scandisce in *diversi obiettivi*

### *professionali*

- fornire agli allievi una solida preparazione professionale
- garantire loro l'acquisizione di competenze durature spendibili anche nel mondo del lavoro
- mettere gli allievi in contatto con la realtà economica e produttiva del territorio fornendo occasioni "pratiche" per spendere e esercitare le competenze e le conoscenze acquisite
- favorire la partecipazione a stage e a simulazioni di impresa
- ampliare le conoscenze linguistiche ed informatiche che contribuiscono ad ampliare l'orizzonte occupazionale degli studenti dopo il diploma
- favorire l'acquisizione di strumenti di formazione permanente
- stimolare l'acquisizione di strumenti logico-critici
- sviluppare atteggiamenti non passivi nei confronti della realtà nella sua complessità di aspetti

### *culturali*

- ampliare gli orizzonti culturali degli allievi
- mettere a disposizione degli allievi, come patrimonio duraturo e personalizzato, un ventaglio ampio e diversificato di strumenti di conoscenza, lettura ed intervento attivo, critico e costruttivo della realtà
- rivalutare il libro, la carta stampata e la lingua scritta come fonte di arricchimento culturale ed umano alternativo alla più marcata passività del messaggio visivo
- utilizzare le nuove tecnologie come strumenti di ricerca e non esclusivamente di svago ed evasione

### *psicologici e sociali*

- promuovere l'integralità della formazione umana del discente
- personalizzare l'apprendimento
- favorire l'acquisizione di un buon livello di autostima
- educare alla legalità
- stimolare alla comprensione e al rispetto delle regole
- promuovere atteggiamenti di apertura, disponibilità al dialogo, confronto
- stimolare l'accettazione e il rispetto dell'*altro da sé*
- valorizzare le "diversità"
- creare occasioni che favoriscano l'integrazione e la creazione di reti relazionali
- educare alla convivenza civile e democratica
- favorire l'acquisizione di capacità di cooperazione e condivisione
- garantire pari opportunità nell'esplicazione del diritto allo studio
- attuare interventi adeguati all'integrazione degli alunni stranieri anche sul piano della "facilitazione" nella comunicazione
- valorizzare le risorse umane e le diversificate professionalità e competenze
- integrare gli interventi, affermando una prassi di "partecipazione allargata" e di condivisione decisionale e gestionale

- cercare uniformità nella definizione dei traguardi
- garantire flessibilità delle scelte metodologiche in relazione alla situazione
- organizzare efficaci reti di scambio di informazioni e comunicazione
- porre l'allievo al centro del processo di apprendimento
- proporre modelli alternativi a quelli dominanti
- favorire l'acquisizione di "valori"
- educare al dialogo e alla convivenza democratici
- motivare alla riflessione sulle proprie azioni e reazioni, sui propri comportamenti

#### *metodologici*

- riflettere sulle caratteristiche epistemologiche delle discipline
- porsi in posizione di ascolto rispetto alle esigenze, alle richieste di aiuto (implicite anche in atteggiamenti oppositivi o di sfida) degli allievi
- far prendere coscienza agli allievi del valore diagnostico e non punitivo dei momenti di verifica
- individuare e rendere partecipi gli allievi di conoscenze sulla natura, gli strumenti, il linguaggio i metodi di indagine propri di ciascuna materia di studio
- individuare le aree di principale carenza e gli errori più ricorrenti
- individuare ed integrare nello svolgimento delle lezioni strategie alternative alla lezione frontale
- favorire l'acquisizione di un corretto metodo di studio
- promuovere lo sviluppo e la maturazione di processi cognitivi e la maturazione di capacità di riflessione, analisi, sintesi
- promuovere negli allievi le facoltà intuitive e logiche
- stimolare l'apprendimento cooperativo
- personalizzare i percorsi di apprendimento
- abituare gli allievi a processi di auto-valutazione;
- combattere la demotivazione occorre cercando di progettare una scuola "attraente", in grado di proporsi come *esperienza culturale* capace di aiutare i giovani ad ampliare il proprio campo visivo sulla realtà, ad assaporare il gusto della conquista personale del sapere, a diventare protagonisti della propria storia e di quella della comunità umana cui appartengono;
- operare al fine di dotare i giovani di *competenze chiave* che consentano loro di vivere da protagonisti *la società della conoscenza*, dare loro la possibilità di sperimentare e non "subire" il sapere così da essere in grado di mobilitarsi di fronte alla realtà, comprendere, orientarsi, agire. Tutto ciò si sostanzia nella progettazione di una didattica per "competenze", che miri a *mobilitare la persona in modo attivo* a fronte di compiti-problema, ad accrescerne l'autonomia, ad incoraggiare l'iniziativa concreta, a sviluppare il desiderio di apprendere grazie al coinvolgimento personale;
- *personalizzare i percorsi* nel rispetto delle peculiarità personali;
- offrire *pari opportunità* al fine di guidare allievi diversi a traguardi equivalenti e tutti nella stessa misura qualificati e qualificanti.

### **I.3. PRIORITÀ, TRAGUARDI E SCELTE STRATEGICHE**

#### **I.3.1. PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV**

Si riprendono, qui di seguito, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Si riportano, di seguito, le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, come definite nel Piano di Miglioramento:

**Priorità 1:** Risultati scolastici: Analizzare e contrastare in tempo reale fenomeni di abbandono o insufficiente rendimento e innalzare la qualità degli esiti rendendo prassi stabile il ricorso a innovazioni metodologico-didattiche garantendo apprendimenti significativi e duraturi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità sono:

- riduzione del tasso di dispersione in classe prima e di criticità nell'apprendimento, in particolare nel Primo Biennio
- disponibilità di un corpo docente sensibile alle innovazioni e protagonista delle stesse;
- passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica per competenze;
- rilevazione e compensazione tempestiva di fenomeni critici;
- innalzamento della qualità degli esiti

#### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- arricchire le risorse della scuola, anche nel campo della formazione digitale dei docenti, coinvolgendo un numero quanto più ampio di docenti nelle iniziative proposte dall'Animatore digitale e dal suo team e prevedendo iniziative di formazione e figure di supporto all'azione didattica durante l'intero anno scolastico, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione Digitale degli Insegnanti
- continuare a diffondere, in tutte le classi Seconde del primo Biennio - e in maniera sperimentale in una classe pilota del secondo Biennio - una prassi di programmazione, di didattica e di valutazione (sia trasversali sia disciplinari) incentrate sullo sviluppo di competenze, secondo la logica di un progetto didattico globale incentrato sui processi e non esclusivamente sui prodotti
- estendere a tutti i docenti l'accesso ad strumentazione di nuove risorse online per ampliare l'offerta formativa con nuove e duttili occasioni di insegnamento-apprendimento nel più ampio quadro rappresentato da Piano di formazione digitale per la Scuola
- estendere almeno a tutta la prima parte dell'anno scolastico l'intervento di "tutoraggio" agli allievi iscritti alle classi prime, avviato con l'azione di orientamento in ingresso, per favorirne l'inserimento, guidarli nell'inserimento e, conseguentemente, nel felice esito scolastico prevenendo, così, anche fenomeni di abbandono e dispersione
- garantire un monitoraggio sistematico e una costante analisi qualitativa di fenomeni critici (quali abbandono, insufficiente rendimento, problematiche relative all'inclusione...) e dell'efficacia degli interventi correttivi e/o compensativi posti in essere dall'Istituto
- innalzare non solo la quantità, ma anche la qualità e la varietà delle occasioni di confronto, formazione e aggiornamento dei docenti dell'Istituto e la loro motivazione verso temi "forti" ed innovativi e favorire, così, negli allievi un apprendimento duraturo e significativo e non un'acquisizione episodica e passiva di soli contenuti
- prevedere nuove specifiche iniziative di formazione sulla tematica dell'inclusione nell'ambito del Piano di formazione dell'Istituto
- progettare, nell'ambito dei Dipartimenti, attività che favoriscano e stimolino all'uso delle LIM disponibili in tutte le classi Seconde e Terze dell'Istituto
- proseguire nella già avviata azione di ampliamento del grado di cooperazione e di coinvolgimento collegiale di tutti i componenti dei consigli di classe e dei dipartimenti nell'effettuare scelte, proposte, analisi situazionali, monitoraggio di processi e valutazione degli stessi

- realizzare, in itinere e al termine dell'anno scolastico, un confronto trasversale per classi parallele su competenze/abilità chiave, mediante prove appositamente strutturate con il contributo disciplinare dei diversi dipartimenti
- sperimentare iniziative di tutoraggio/approfondimento online mediante la realizzazione di sportelli digitali, classi virtuali e risorse simili

**Priorità 2:** Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Ampliare l'offerta formativa con una didattica effettivamente trasversale a partire dal consolidamento di abilità "ampie" (comprensione, analisi, organizzazione dati...) e di competenze chiave, con particolare riferimento a quelle cui si riferiscono le Prove INVALSI.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità sono:

- incremento del numero di aule con LIM
- ampliamento del numero di docenti e classi che usano in modo programmato e sistematico le nuove tecnologie

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- arricchire le risorse della scuola, anche nel campo della formazione digitale dei docenti, coinvolgendo un numero quanto più ampio di docenti nelle iniziative proposte dall'Animatore digitale e dal suo team e prevedendo iniziative di formazione e figure di supporto all'azione didattica durante l'intero anno scolastico, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Formazione Digitale degli Insegnanti
- continuare a diffondere, in tutte le classi Seconde del primo Biennio - e in maniera sperimentale in una classe pilota del secondo Biennio - una prassi di programmazione, di didattica e di valutazione (sia trasversali sia disciplinari) incentrate sullo sviluppo di competenze, secondo la logica di un progetto didattico globale incentrato sui processi e non esclusivamente sui prodotti
- estendere a tutti i docenti l'accesso ad strumentazione di nuove risorse online per ampliare l'offerta formativa con nuove e duttili occasioni di insegnamento-apprendimento nel più ampio quadro rappresentato da Piano di formazione digitale per la Scuola
- innalzare non solo la quantità, ma anche la qualità e la varietà delle occasioni di confronto, formazione e aggiornamento dei docenti dell'Istituto e la loro motivazione verso temi "forti" ed innovativi e favorire, così, negli allievi un apprendimento duraturo e significativo e non un'acquisizione episodica e passiva di soli contenuti 5 progettare, nell'ambito dei Dipartimenti, attività che favoriscano e stimolino all'uso delle LIM disponibili in tutte le classi Seconde e Terze dell'Istituto
- proseguire nella già avviata azione di ampliamento del grado di cooperazione e di coinvolgimento collegiale di tutti i componenti dei consigli di classe e dei dipartimenti nell'effettuare scelte, proposte, analisi situazionali, monitoraggio di processi e valutazione degli stessi
- realizzare, in itinere e al termine dell'anno scolastico, un confronto trasversale per classi parallele su competenze/abilità chiave, mediante prove appositamente strutturate con il contributo disciplinare dei diversi dipartimenti

- sperimentare iniziative di tutoraggio/approfondimento online mediante la realizzazione di sportelli digitali, classi virtuali e risorse simili

Dall'autovalutazione svolta è emerso che il settore che richiede l'investimento di maggiori energie è quello degli esiti scolastici (interni e rispetto alle prove standardizzate nazionali) degli studenti del Primo Biennio. Infatti, se si considerano i risultati finali del corso di studi (esame di Stato), si rileva un deciso successo rispetto alle situazioni in ingresso che si caratterizzano per basse valutazioni al termine della secondaria di primo grado per la maggioranza degli iscritti in Prima; se si valutano, poi, i risultati a distanza, si rileva che, a fronte di un livello di immatricolazione più basso rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, sono invece elevati i livelli di occupazione e la percentuale di alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma, dato coerente con la vocazione tecnico professionale dell'Istituto.

Riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza, il livello di adesione alle regole e lo spirito di collaborazione e solidarietà è buono e gli aspetti critici di questa area si riferiscono a competenze (matematica, lingua madre, comunicazione in lingua straniera...) che si legano strettamente a quelle risultate carenti nelle prove standardizzate nazionali.

Pertanto, si possono ritenere prioritari il potenziamento delle competenze trasversali e delle abilità strumentali di base, la cui carenza si è evidenziata sia nelle prove INVALSI che nelle otto competenze individuate come "chiave".

Gli obiettivi di processo indicati si ritengono utili a contribuire al raggiungimento dei traguardi e delle priorità individuati perché mirano ad estendere esperienze didattiche non ristrette alla tradizionale lezione frontale d'aula e possono risultare motivanti sia per studenti che per docenti. Inoltre, tendono a concentrare l'attenzione sul controllo dei processi (abbandoni, mobilità interna da una sezione all'altra, frequenza discontinua, livelli di sviluppo delle competenze che sono alla base di un apprendimento significativo, autonomo e duraturo...). Con essi ci si propone di estendere e sperimentare ambienti di apprendimento virtuale e strumenti digitali a consolidamento dei processi di apprendimento e della motivazione di studenti e insegnanti. Infine, si mira a incidere sulle dimensioni metodologica, relazionale e sulla comunicazione tra docenti per favorire lo scambio di esperienze e il positivo contagio, a livello di istituto, di riflessioni e di pratiche virtuose.

### **I.3.1. ULTERIORI PRIORITÀ**

Accanto alle priorità strategiche individuate nel RAV e sopra elencate, il nostro Istituto individua ulteriori aree prioritarie di intervento rappresentate da:

- la diffusione di una cultura didattica, programmatica e valutativa basata sulle competenze e non sulla pura trasmissione di contenuti e conoscenze
- la formazione in servizio dei docenti su tematiche connesse alle innovazioni didattico-metodologiche che permeano la scuola contemporanea e l'attivazione di modalità di formazione che non solo risultino motivanti per i docenti stessi, ma che siano funzionali all'attuazione delle priorità dell'Istituto e si realizzino con modalità laboratoriali e di ricerca-azione ampiamente condivisa, la cui ricaduta didattica sia immediatamente riscontrabile e misurabile
- l'ulteriore ampliamento della condivisione e della collegialità nelle varie fasi della progettazione didattica e del monitoraggio dei processi posti in essere
- l'approfondimento di una cultura dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità come risorse
- l'ampliamento della già consolidata prassi di collegamento tra mondo della scuola e mondo del lavoro
- l'ulteriore arricchimento della digitalizzazione nella prassi educativo-didattica, la relativa formazione e motivazione degli operatori scolastici e l'uso strategico delle tecnologie digitali e delle innovazioni didattiche e progettuali ad esse connesse
- il superamento dei vincoli e delle rigidità esistenti nella gestione integrata della offerta formativa mediante la cooperazione in rete ed ottimizzare l'impiego, la messa a disposizione e lo scambio delle risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie a disposizione di ciascun soggetto presente sul territorio locale nell'ambito di una progettazione integrata in rete



- lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese, anche in relazione a lessico specifico di lingua Inglese (CLIL).

#### **I.4. PTOF E INNOVAZIONE**

##### **I.4.1. CARATTERI INNOVATIVI IN CONNESSIONE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015 E L'INNOVAZIONE PROMOSSA DA INDIRE ATTRAVERSO LE AVANGUARDIE EDUCATIVE (APPENDICI A E B AL MODELLO DI PDM FORMULATO DA INDIRE)**

Attraverso il Piano qui elaborato si intende realizzare le innovazioni e le finalità formative ed educative così come declinate dal comma 1 della *Legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione* (L.107/2015).

E' intendimento della nostra Istituzione scolastica innalzare i livelli di istruzione e le competenze chiave degli studenti del nostro istituto; e non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale), essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, da un lato rispettando i tempi e gli stili di apprendimento dei discenti e dall'altro realizzando una scuola concepita quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica (Lett. a, b, d, h Appendice A – PdM INDIRE).

Per tale motivo l'organizzazione delle attività didattiche sarà orientata a forme di flessibilità attraverso cui valorizzare lo sviluppo e l'implementazione del metodo cooperativo e laboratoriale per l'attuazione di una didattica per competenze e progetti attraverso la progettazione e realizzazione di moduli trasversali da realizzare anche mediante l'organizzazione di un orario scolastico che consenta/preveda ore di lezione in compresenza di docenti di discipline diverse o scambi/integrazione di gruppi classe di docenti della stessa disciplina, con particolare attenzione alle competenze strumentali di base in lingua italiana e matematica (Lett. i, l, n Appendice A – PdM INDIRE).

Ciò anche al fine di prevenire, contrastare e *recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica* (Lett.j Appendice A – PdM INDIRE) e di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo ai nostri allievi.

A tal fine è prevista la creazione di un team che realizzi strumenti di rilevazione, analisi e incrocio dei dati in itinere per approfondire la conoscenza, l'analisi e il contrasto a fenomeni di mobilità interna/abbandoni (Lett. j, n Appendice A – PdM INDIRE).

Sarà definita ed implementata una collaborazione verticale con le scuole secondarie di primo grado del territorio che punti alla definizione di un curriculum condiviso basato sulle competenze (Lett. q Appendice A – PdM INDIRE).

In ordine *al potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali* (Lett.j Appendice A – PdM INDIRE) il PDM prevede di coinvolgere i docenti di sostegno e l'intero consiglio di classe in tutte le delicate fasi di ideazione, progettazione, svolgimento, controllo e valutazione dei percorsi formativi personalizzati a favore di allievi con BES, con DSA o Diversamente Abili nonché promuovere attraverso iniziative di formazione-aggiornamento, una più diffusa e precisa conoscenza delle problematiche connesse ad allievi con BES e con DSA, sia per favorire una più generale sensibilizzazione alla tematica ed una reale presa in carico da parte dell'intero consiglio di classe, sia per definire chiari strumenti e criteri specifici di valutazione. La scuola già opera in tale ambito avvalendosi del supporto e collaborazione dei servizi socio-sanitari territoriali competenti (Comma 124 L 107/2015).

In ordine *al potenziamento dell'inclusione scolastica* (Lett. j, n Appendice A – PdM INDIRE) saranno progettate specifiche iniziative di potenziamento linguistico a favore degli studenti stranieri, laddove si riscontrino difficoltà di apprendimento che potrebbero essere correlate alla persistenza di difficoltà espressive e di uso corretto della lingua italiana.

In ordine *alla definizione di un sistema di orientamento* (Lett. q Appendice A – PdM INDIRE) il PDM prevede, grazie alle azioni di rete, l'implementazione di una collaborazione verticale con le scuole secondarie di primo grado del territorio che favorisca la definizione di curricula basati sulle competenze a partire dalle scuole secondarie di primo grado dell'Ambito.

Verrà definito un progetto di “Accoglienza” in itinere, destinato alle classi prime finalizzato all’individuazione delle motivazioni che generano situazioni di disagio, disaffezione scolastica, abbandono, insuccesso negli allievi neo-iscritti, grazie alla creazione di un team di supporto alle classi e ai docenti delle stesse. Lo stesso team definirà le azioni via via necessarie a contrastare le situazioni critiche e a favorire il sereno inserimento degli allievi a rischio di dispersione (Lett. g, h, i Appendice A – PdM INDIRE)

Verranno realizzate attività atte ad incrementare negli studenti il grado di consapevolezza delle finalità dei percorsi di orientamento per la migliore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni nonché programmati interventi mirati ad agevolare agli studenti la possibilità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato (Lett. n Appendice A – PdM INDIRE).

In ordine *alla connessione con il quadro di riferimento di cui in* Appendice A – PdM INDIRE (Lett. h, i, j, n, o) e Appendice B – PdM INDIRE, il Piano di Miglioramento dell’Istituto, attraverso l’impiego di risorse economiche finanziarie e interne e esterne (FESR ed altro), prevede di dotare l’istituto di nuovi ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell’educazione nell’era digitale fruibili da tutte le classi dell’istituto che permettano di sperimentare una didattica progettuale flessibile, modulare, collaborativa-laboratoriale legata all’uso delle TIC e dei nuovi linguaggi ed intesa come uno dei fattori determinanti per favorire l’apprendimento delle competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Attraverso l’attuazione di una didattica per competenze, l’implementazione delle opportunità di ampliare l’offerta formativa con le risorse fornite dal digitale ed in particolare dagli strumenti di G-Suite for Education con la creazione di “ambienti di apprendimento virtuali” - che affiancheranno aule dotate di strumentazioni digitali (LIM) e laboratori multimediali e linguistici - si cercherà di promuovere il definitivo superamento dell’insegnamento trasmissivo. Tali ambienti saranno strumentali alla promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all’acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all’acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato.

Gli insegnanti, altresì, potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti ed operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni e permeerà, in particolare, la formazione dei docenti delle classi Seconde che trasformeranno le riunioni di Dipartimento in laboratori di auto-aggiornamento e di ricerca comune su programmazione, metodologie, valutazione nell’ottica della didattica per competenze.

Dunque, si contribuirà ad un miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento attraverso l’applicazione di nuovi modelli pedagogici tesi a privilegiare un approccio attivo collaborativo degli alunni che favorisca l’interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento.

La realizzazione e condivisione di nuovi modelli pedagogici di apprendimento favoriranno l’integrazione quotidiana del digitale nella didattica portando ad una costante valorizzazione ed implementazione dell’apprendimento informale.

Inoltre, la creazione di nuovi contenuti/percorsi personalizzati saranno utili all’acquisizione delle competenze chiave non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Infine, per favorire la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti (comma 58 L.107/2015) l’“animatore digitale” e il Team digitale predisporranno un piano che prevede sia l’iniziale formazione del personale docente e il tutoraggio nell’approccio all’utilizzo delle risorse GAFE, sia la predisposizione di concrete proposte per l’ottimizzazione e la diffusione il più ampia possibile dell’uso del digitale nella didattica e nelle iniziative di auto-aggiornamento.

## II. SCELTE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Al fine di realizzare le condizioni per una piena attuazione degli obiettivi di processo correlati alle priorità individuate nel RAV e nel PdM, il nostro Istituto:

- punta al coordinamento di attività mirate in particolare al recupero delle emergenze nell'ambito delle classi del biennio, coinvolte dall'estensione dell'obbligo scolastico, senza, però trascurare le eccellenze e i punti di forza emergenti;
- integra gli interventi specificamente indirizzati agli allievi, con altri, non meno significativi, rivolti ai docenti e all'ampliamento della "strumentazione" didattico-metodologica indispensabile al conseguimento di un più solido e duraturo "successo formativo": LIM in tutte le aule delle classi seconde e terze delle due sedi dell'Istituto, multimedialità e disponibilità di appositi Software per la gestione di attività di carattere professionale collegati all'Alternanza Scuola-Lavoro, informatizzazione della comunicazione tra le varie componenti della scuola, compresi alunni e famiglie, grazie all'interattività del sito web dell'istituto e alla diffusione capillare tra tutte le componenti dell'Istituto delle risorse rappresentate da Google App for Education, che consentiranno, tra l'altro: la disponibilità di un archivio di materiali digitali scaricabili, a disposizione degli studenti e dai docenti; uno spazio di ampia e costante condivisione; opportunità di tutoraggio online e di relative azioni di sostegno e recupero in itinere
- riconosce la necessità di garantire a ciascun alunno un uguale livello di "qualità" dell'apprendimento e la pari possibilità per tutti di accedere ad un processo generale di crescita ed arricchimento personale, culturale e professionale che risulti uniforme in quanto a definizione degli obiettivi generali, di oggettività nell'espressione della valutazione dei risultati raggiunti, di significatività dei contenuti fondamentali e delle irrinunciabili competenze acquisite (organizzazione dei tempi di verifica su segmenti trimestrali, IDEI, certificazione al termine dell'obbligo scolastico, unitarietà nel riferimento a parametri di valutazione su scala decimale con definizione delle corrispondenze tra voto espresso e competenza o carenza rilevata, attenzione al versante comportamentale e all'intervento tempestivo con opportuno richiamo al rispetto delle "regole" fissate nel Regolamento di Istituto e valorizzazione dei comportamenti scolasticamente adeguati);
- definisce processi di insegnamento personalizzati miranti all'attuazione di precisi e diversificati percorsi di apprendimento i cui tempi e i cui traguardi siano perfettamente proporzionati a ciascuno degli allievi cui sono rivolti (IDEI; progettazione di una possibile interattività e personalizzazione della comunicazione docente-allievo sul sito web dell'istituto);
- ritiene fondamentale il recupero delle energie e delle potenzialità disperse a causa di fenomeni di abbandono scolastico per difficoltà di ordine pratico o psicologico che hanno determinato l'allontanamento dalla scuola di allievi, chiamati ed invogliati a ritornarvi mediante "percorsi a spirale" che ne favoriscono il rientro e creano dei punti di snodo che consentono l'eventuale ritorno nei tradizionali canali di istruzione rappresentati dalle classi ordinarie;
- ritiene indispensabile il costante ripensamento delle attività progettate e realizzate attraverso un piano permanente di auto-aggiornamento e formazione degli insegnanti, anche mediante l'incremento delle occasioni di incontro, di programmazione/progettazione, di riflessione e di verifica ed autoverifica collegiali. Finalizza, in particolare, tali iniziative di formazione ed aggiornamento all'attuazione di un progetto di istituto destinato alle classi seconde del primo biennio e incentrato su didattica, programmazione e valutazione per competenze;
- considera indispensabile la collegialità e la condivisione delle scelte e dei percorsi riconoscendo un alto valore agli organi collegiali;

- non perde di vista la specificità della propria natura di istituto finalizzato anche alla formazione professionale - oltre che, naturalmente, a quella umana e sociale dei suoi allievi - e continua, come già negli anni passati, a cercare raccordi col territorio e col mondo del lavoro (IFS - Alternanza scuola lavoro – Piattaforma CONFAO; seminari e incontri con Associazioni di categoria) grazie anche alle ampie opportunità fornite dal web, soprattutto nel settore della simulazione di impresa (IFS - Alternanza scuola lavoro);
- aderisce, inoltre, ad iniziative di rete per ampliare e potenziare le opportunità di progettazione, ampliamento ed attuazione dell’offerta formativa.

### III. MIGLIORAMENTO

#### III.1. PIANO DI MIGLIORAMENTO

È parte integrante del presente documento, e ne costituisce allegato, il Piano di Miglioramento, conforme al documento compilato online sulla piattaforma dell’INDIRE e riferito allo stato di avanzamento delle azioni alla data di ultima revisione ed aggiornamento del PdM e del PTOF (7 novembre 2016). Naturalmente, entrambi rappresentano documento costantemente “in progress” data la loro natura dinamica non solo di programmazione, ma anche e soprattutto di monitoraggio ed eventuale ricalibrazione in itinere delle azioni finalizzate al conseguimento dei traguardi collegati agli obiettivi di processo, connessi alle priorità d’Istituto.

#### III.2. ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Oltre alle azioni definite nel PdM, connesse alle due priorità del RAV, l’Istituto non trascura altre aree di intervento finalizzate alla costante crescita della scuola e della sua offerta formativa, come di seguito schematizzate:

Inclusione e differenziazione	1- concordare un reale coinvolgimento sinergico tra i docenti di sostegno e l’intero consiglio di classe in tutte le delicate fasi di ideazione, progettazione, svolgimento, controllo e valutazione dei percorsi formativi personalizzati a favore di allievi con BES, con DSA o Diversamente Abili
	2- progettare specifiche iniziative di potenziamento linguistico a favore degli studenti stranieri, anche se provenienti da scuole del territorio dove non vivono da poco, laddove si riscontrino difficoltà di apprendimento che potrebbero essere correlate alla persistenza di difficoltà espressive e di uso corretto della lingua italiana
	3- favorire, anche attraverso iniziative di formazione-aggiornamento, una più diffusa e precisa conoscenza delle problematiche connesse ad allievi con BES e con DSA, sia per favorire una più generale la sensibilizzazione alla tematica ed una reale presa in carico da parte dell’intero consiglio di classe, sia per definire chiari strumenti e criteri specifici di valutazione
Orientamento (in ingresso e in uscita)	1. definire una collaborazione verticale con le scuole secondarie di primo grado del territorio che porti ad un’azione sinergica di aggiornamento dei docenti, di programmazione, di didattica e di valutazione basati sulle competenze e non più sulla pura trasmissione di contenuti
	2. definire azioni di sostegno al sereno inserimento grazie ad un progetto di accoglienza e di approfondita conoscenza degli allievi neo-iscritti, per favorire l’inserimento scolastico e prevenire fenomeni di abbandono
	3. incrementare negli studenti il grado di consapevolezza delle finalità dei percorsi di orientamento per la migliore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni

	4. programmare interventi mirati ad agevolare agli studenti la possibilità di accesso ai corsi di laurea a numero programmato
valorizzazione risorse umane	1. progettare iniziative di ampliamento dell'offerta formativa a partire dalla valutazione e dalla valorizzazione dei curriculum vitae dei docenti e dalle competenze e risorse disponibili
	2. raccogliere in maniera sistematica le esigenze formative dei docenti per realizzare iniziative di aggiornamento su un largo ventaglio di offerte formative ad ampio raggio
	3. motivare alla partecipazione ad iniziative di formazione e la quota ancora piuttosto larga di docenti che si mostra restia all'aggiornamento professionale
	4. ampliare il grado di cooperazione e di coinvolgimento collegiale di tutti i componenti dei consigli di classe e dei dipartimenti nell'effettuare scelte, proposte, analisi situazionali, monitoraggio di processi e valutazione degli stessi
rapporti col territorio	1. progettazione di un piano di offerta formativa che rifletta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto anche della programmazione territoriale dell'offerta formativa in una logica di "sistema di rete"
	2. superamento di vincoli e rigidità esistenti nella gestione integrata della offerta formativa mediante la cooperazione in rete
	3. ottimizzazione nell'impiego, nella messa a disposizione e nello scambio delle risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie a disposizione di ciascun soggetto presente sul territorio locale nell'ambito di una progettazione integrata in rete
	4. definizione di una mappa delle risorse e delle competenze presenti sul territorio che sia possibile coinvolgere al fine di potenziare ed integrare l'offerta formativa

#### **IV. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE**

##### **IV.1. ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

###### *- Sedi*

L'Istituto articola l'attività didattica su due sedi, entrambe raggiungibili attraverso l'asse mediano che collega l'autostrada Napoli-Roma con la provincia e con i treni delle F.S., tratta Napoli-Caserta.

- Sede di via Rossini, 106 (sede centrale) - 80027 Frattamaggiore NA Tel: 081 8307302 - Fax: 081 8362072
- Sede di via Pezzullo, 7 (sede storica) - 80027 Frattamaggiore (Na) Tel e Fax: 0818354731

Dal 2006 l'istituto è sede di un Corso serale per studenti lavoratori operante presso la sede centrale.

L'Istituto ha conservato la sua specificità di Istituto Tecnico Commerciale e oggi offre quale offerta formativa curricolare gli indirizzi del settore economico:

- Amministrazione, Finanza e Marketing, che ha sostituito l'indirizzo I.G.E.A.
- Turismo, attivo dall'a.s. 2010-2011
- Sistemi informativi aziendali, attivo dall'a.s. 2016-2017

###### *- Tempo scuola*

Al fine di favorire l'attuazione delle proprie iniziative di innovazione didattico-metodologica, l'istituto ha "ripensato" la propria organizzazione temporale e riorganizzato il tempo scuola, "ritagliando e cucendo" – per così dire – un apposito spazio dedicato al costante recupero in itinere delle carenze via via emergenti (che appare, per esperienza, poco 'proficuo' confinare in un modesto monte ore di 15 ore al solo termine

dell'anno scolastico, quando ormai “i giochi son fatti”) e, contemporaneamente, creando un bacino temporale in cui confluiscono sperimentazioni, progetti ed interventi di approfondimento per ciascun gruppo classe. Il tutto mediante una “rivisitazione” del tempo scuola con l'abbreviazione di 10 minuti per ciascuna ora di lezione e la relativa creazione di una “banca del tempo” che viene restituita agli alunni amplificando l'offerta formativa con la proposta, tra l'altro, di progetti modulari svolti in compresenza e organizzati con la finalità di rafforzare le competenze trasversali degli allievi e le loro capacità di gestire in maniera autonoma ed operativa gli apprendimenti realizzati; il monte ore settimanale degli allievi viene innalzato da 32 a 35 ore settimanali.

L'orario didattico è articolato dal lunedì al venerdì, per tutte le classi, dalle ore 8,00 alle ore 13,45; quest'orario, consente di iniziare tutte le attività extrascolastiche a partire dalle ore 14,00 senza gravare ulteriormente sugli alunni.

Questa articolazione oraria non solo consente di restituire il “tempo scuola” agli alunni per le discipline fondamentali (quelle di base per il biennio e quelle di indirizzo per il triennio) ma produce anche una maggiore possibilità di recupero nelle proprie classi aumentando le unità orarie per le discipline che hanno subito decurtazioni nel corso degli anni, in particolare le discipline di indirizzo come Economia aziendale, Diritto, Economia politica e Scienza delle Finanze oppure le discipline di base come Italiano, Storia, Matematica, Scienze e Informatica nel biennio.

L'orario è apparso molto più didattico con le discipline equamente distribuite su cinque giorni, in quanto ogni giorno sono presenti tutti i docenti e non c'è stata una grande difficoltà a coprire tutte le classi, mentre gli alunni hanno potuto seguire un orario con un peso didattico distribuito sui cinque giorni.

Inoltre questa articolazione oraria consente di svolgere attività didattica in compresenza, per realizzare la metodologia CLIL (una disciplina insegnata all'ultimo anno in Lingua Inglese) e per svolgere attività di potenziamento e di sperimentazione.

- *Impiego di figure professionali di supporto all'organizzazione scolastica*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, operano nell'Istituto diverse figure professionali con compiti precisi:

- in ciascuna delle due sedi dell'Istituto, operano due coordinatori di supporto alla Dirigenza, con compiti di coordinamento dell'andamento organizzativo quotidiano, anche in relazione alle sostituzioni dei docenti assenti, agli ingressi e alle uscite anticipate degli alunni, al rispetto del regolamento scolastico anche mediante l'erogazione di eventuali sanzioni, ai rapporti con le famiglie;
- la collaboratrice vicaria garantisce la sua presenza quotidiana presso entrambe le sedi dell'Istituto, recandosi in orari differenti. Oltre a tutte le altre attività connesse alla funzione, svolge anche funzione di referente per le attività di Alternanza Scuola-lavoro.
- ciascuna classe si avvale del lavoro di coordinamento di un docente appositamente incaricato con un ampio ventaglio di compiti. In particolare, il coordinatore di classe:
  - a) cura le comunicazioni scuola-famiglia;
  - b) cura le comunicazioni della scuola con i genitori;
  - c) raccoglie segnalazioni dei docenti del C.d.C. su alunni con problematiche relative all'apprendimento, alla condotta e/o di natura diversa rispetto al rendimento scolastico;
  - d) riepiloga e segnala alla Dirigenza, a cadenza mensile assenze, ritardi, eventuali note disciplinari;
  - e) ritira e consegna alla Dirigenza i materiali prodotti al termine di attività, svolte secondo quanto programmato dal C.d.C., e raccoglie relazioni e programmi presentate dai docenti della classe in sede di scrutinio finale;
  - f) in qualità di referente della commissione IDEI, cura il monitoraggio dell'andamento didattico-disciplinare e delle situazioni di criticità di varia natura e segnala, mediante comunicazione sul sito dell'istituto, casi particolarmente problematici alla funzione strumentale che coordina azioni di contrasto al disagio scolastico;
  - g) coordina e talvolta presiede i consigli di classe e cura la verbalizzazione dei lavori;
  - h) per le parti relative alle azioni effettivamente svolte, compila un diario delle attività e degli esiti delle azioni poste in essere;

i) funge da mediatore in caso di situazioni relazionali problematiche all'interno della classe o tra alunni e docenti.

- I referenti di progetto delle classi seconde del primo biennio e della classe terza pilota coordinano le attività relative all'azione innovativa prevista per favorire la diffusione di una didattica per competenze e fungono da interfaccia tra consigli di classe, Dipartimenti, Funzioni strumentali e Gruppo di Autoformazione
- I coordinatori di dipartimento coordinano le attività dei diversi dipartimenti e fungono da facilitatori nello svolgimento dei laboratori dipartimentali di ricerca, auto-formazione, aggiornamento professionale e progettazione metodologica
- I docenti incaricati delle funzioni strumentali, suddivisi su 4 aree (gestione del POF; raccolta, elaborazione e trattamento dati relativi agli esiti e all'attuazione del Piano di Miglioramento; educazione alla salute; orientamento in entrata e in uscita) curano l'attuazione del piano dell'offerta formativa e del Piano di Miglioramento e monitorano i processi in atto
- I docenti membri del "Gruppo di autoformazione" hanno il compito di analizzare, seguire, monitorare ed eventualmente modificare in itinere l'insieme delle iniziative poste in essere nell'istituto in riferimento a differenti ambiti: esigenze di formazione ed aggiornamento professionale, esame delle innovazioni legislative in atto, studio ed approfondimento di tematiche significative e relativa raccolta di documentazione e produzione di materiali e strumenti da rendere disponibili all'intero corpo docente. Tale Gruppo, che è emanazione del Collegio dei docenti, svolge, inoltre, azione di facilitazione nella predisposizione di percorsi adeguati a favorire il conseguimento dei traguardi previsti, coordina e monitora le iniziative di innovazione e sperimentazione metodologica e didattica, supporta i dipartimenti disciplinari nella rimodulazione delle programmazioni per rendere più incisiva e mirata l'azione didattica; i docenti che compongono tale Gruppo, infine, integrano l'azione delle funzioni strumentali soprattutto relativamente all'Area del sostegno agli alunni nel monitoraggio in itinere dei risultati dell'apprendimento. Un nucleo del gruppo si occupa anche della rilevazione dei dati utili all'Autovalutazione di Istituto e costituisce la Commissione di supporto per la stesura del PTOF e il Nucleo minimo per la realizzazione di una iniziativa di sperimentazione di istituto nelle classi Seconde del Primo Biennio.

- *Alunni, classi e personale*

#### **la popolazione scolastica:**

- o per il corrente anno scolastico, 2016/2017, gli alunni sono, in totale sull'organico di fatto, frequentanti al 15 ottobre 2016, n.1354 in 60 classi per il corso diurno e 5 classi con 120 alunni per il corso serale, per un totale di alunni n.1474, così suddivisi:
  - **sede di via Rossini**, dove sono presenti 5 corsi di studio completi, una prima e una quinta per AFM e tre classi per l'indirizzo turistico, per un totale di 30 classi con 34 alunni diversamente abili;
  - **sede di via Pezzullo**, dove sono presenti 4 corsi di studio completi, due prime, due seconde e una terza per l'indirizzo A.F.M., un corso completo per l'indirizzo turistico e 26 alunni diversamente abili;

#### **il personale:**

l'organico di fatto relativo ai docenti del corso diurno e serale è costituito da n.133 docenti con contratto a tempo indeterminato, n.2 docenti con contratto a tempo determinato, inoltre vi sono n.3 docenti di religione con contratto a tempo indeterminato e 32 docenti di sostegno di cui 19 con contratto a tempo indeterminato, un insegnante tecnico-pratico.

- o il personale ATA è costituito da:
  - il direttore dei servizi generali e amministrativi, con contratto a tempo indeterminato;
  - n. 9 assistenti amministrativi con contratto a tempo indeterminato;
  - n. 8 assistenti tecnici con contratto a t.i. 1 TP;
  - n.14 collaboratori scolastici con contratto a tempo indeterminato di cui uno svolge l'incarico di custode alla sede di via Rossini e usufruisce dell'alloggio di servizio e 2 con contratto di lavoro a tempo determinato;
  - 2 co.co.co;

L'articolazione dell'Istituto su due sedi richiede la presenza di 1 collaboratore vicario della Dirigenza, un fiduciario del corso serale e 4 coordinatori dell'attività didattica.

- *Politica gestionale*

Nella prospettiva della collaborazione tra scuola e famiglia per facilitare il percorso formativo degli allievi anche rimuovendone gli ostacoli di carattere materiale, agli alunni che presentano reali e accertate difficoltà economiche, l'istituto

- fornisce un contributo spese per le visite guidate e i viaggi di istruzione
- prevede l'esonero dal contributo per gli esami e dalla tassa d'iscrizione
- fornisce, su richiesta, libri di testo con un sistema di comodato d'uso
- garantisce la massima omogeneità possibile nella adozione dei libri di testo per favorire l'eventuale passaggio da una sezione all'altra o per agevolare minori già in possesso di libri appartenenti ai loro fratelli.

Sempre nell'ambito della cooperazione e della sinergia tra scuola e territorio, la politica gestionale dell'istituto:

- fa riferimento al contesto socio-economico locale, punta al coinvolgimento degli utenti e degli enti territoriali
- fa riferimento al valore della partecipazione nel coinvolgimento delle risorse interne ed esterne
- aderisce ad iniziative in rete
- aggancia la riflessione sulle richieste formative alla rilevazione dei bisogni concreti
- si fonda sulla determinazione a garantire coerenza tra dichiarazione di intenti ed azioni, tra programmato e attuato.

Partendo, quindi, dal riferimento costituito dai bisogni primari non solo ipotizzati, ma effettivamente rilevati, si definiscono criteri di gestione delle risorse basate su principi di:

- economicità, intesa come risultato di un positivo rapporto tra costi e benefici
- efficienza, rappresentata da un impiego razionale e funzionale delle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi individuati e definiti con chiarezza
- efficacia, costituita dalla produttività effettivamente rilevabile, in termini di risultati positivi e misurabili, degli interventi attuati.

## **IV.2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA**

### **IV.2.1. PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE E TRASVERSALE PER COMPETENZE**

Da molti anni – anche prima che arrivassero le indicazioni ministeriali sugli assi culturali e la certificazione delle competenze - è in corso, nel nostro istituto, una riflessione epistemologica, finalizzata a meglio definire natura, finalità, potenzialità formativa di ciascuna disciplina, per giungere all'individuazione comune e condivisa di saperi essenziali in cui ogni disciplina è articolata, senza perdere di vista il quadro delle finalità generali e trasversali che attengono al processo di insegnamento-apprendimento nella sua globalità e complessità.

Al fine di giungere ad una programmazione di istituto in grado di garantire realmente pari opportunità di formazione, apprendimento e crescita umana e culturale a tutti gli allievi, pur nella necessaria diversificazione dei percorsi e dei contenuti, si è giunti ad un'impostazione comune nello stilare i piani di lavoro, sostituendo i piani programmatici dei singoli docenti con programmazioni dipartimentali, che all'inizio del presente anno scolastico sono state nuovamente revisionate e che attualmente sono strutturate chiarendo la finalizzazione dei contenuti trattati al conseguimento delle competenze disciplinari definite per ciascuna disciplina e per tutte le classi del Biennio e del Triennio, declinando le stesse nelle relative abilità operative e fissando tre possibili livelli di conseguimento delle competenze (base, intermedio, avanzato); sono state, conseguentemente, rivisti gli schemi delle programmazioni coordinate di classe, individuando la lista di obiettivi trasversali che è scaturita dal confronto e dall'integrazione delle competenze più specifiche e professionalizzanti indicate dai Dipartimenti.



Il processo di ripensamento della prassi programmatoria trovano anche quest'anno, come già negli scorsi anni scolastici, a partire dal 2001, la loro naturale prosecuzione nei lavori del Gruppo di Autoformazione, che, tra l'altro, ha anche definito modelli di certificazione al termine del biennio e della classe Quinta, come richiesto dalle relative disposizioni legislative.

## **IV.2.2. AZIONI SPECIFICHE IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE**

### **IV.2.2.1. INSEGNARE E VALUTARE PER “COMPETENZE”**

La nostra scuola si prefigge il compito di proporsi come *una comunità di apprendimento*, aperta all'innovazione e alla ricerca di occasioni, iniziative ed interventi potenzialmente formativi. In tale comunità di apprendimento i docenti acquisiscono il ruolo di *animatori* di processi che vedano gli studenti co-protagonisti nella costruzione di durature ed efficaci strategie per la risoluzione di situazioni-problema, non solo nelle aule scolastiche, ma soprattutto al di fuori di esse e lungo tutto il corso della vita.

Anche in relazione a tale complessa aspirazione e nello sforzo di migliorare in itinere gli strumenti di programmazione didattico-educativa, l'Istituto è da anni orientato ad approfondire l'autoaggiornamento su tale tema cruciale e dedica particolare attenzione alla "programmazione per competenze", cercando di far sì che a questa fase progettuale segua un percorso attuativo di "didattica per competenze"; incentrando, infine, la propria riflessione e la propria ricerca sul delicatissimo momento della valutazione.

Nell'anno scolastico 2015-2016, l'Istituto ha avviato un progetto sperimentale basato sull'introduzione di una prassi progettuale, didattica e valutativa incentrata sulle competenze. Rivolta, nello scorso anno scolastico, a tutte le classi seconde del primo biennio, l'azione innovativa si estende, nel corso dell'anno scolastico in corso, anche ad una classe Terza pilota e, nel corso dei successivi anni scolastici che completano il triennio cui il presente PTOF si riferisce, anche alle classi seconde e terze del secondo biennio. Già a partire dallo scorso anno scolastico, sono stati, intanto, già elaborati modelli di certificazione delle competenze rivolte agli studenti delle classi quinte dei due indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing e Turistico.

L'attuazione del progetto di istituto mirante all'attuazione di una didattica per competenze parte dalla considerazione dell'opportunità di stimolare negli allievi una disposizione positiva di fronte al reale, una motivazione anche affettiva alla conoscenza e all'azione nel concreto mediante quanto appreso e personalmente sperimentato o scoperto.

L'iniziativa innovativa prevede:

- la proposizione e l'animazione di situazioni di apprendimento relative a situazioni reali in cui l'allievo eserciti un ruolo attivo, propositivo, consapevole e attento all'importanza dei saperi che sottendono le sue azioni e le risoluzioni delle situazioni problematiche che via via affronta;
- un'azione formativa basata su compiti e problemi mirante a sollecitare nell'allievo la scoperta del valore di un sapere coinvolgente, utile, dotato di senso, in cui abilità e conoscenze acquisiscono un senso differente rispetto alle pure "conoscenze";
- l'organizzazione di riunioni di Dipartimento rivolte ai docenti di classe seconda del primo biennio in forma di gruppi di lavoro, di ricerca-azione, di auto-formazione ed aggiornamento, oltre che - ovviamente - di programmazione/progettazione e di valutazione in itinere e finale dei processi in atto;
- la programmazione delle attività di ciascuna disciplina, nelle classi Seconda e nella Terza pilota, articolata per Unità di apprendimento incentrate sulle competenze chiave del framework europeo (competenze chiave individuate dalla UE: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) e rappresentate dall'insieme di occasioni che consentono agli allievi di entrare in un rapporto con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti personali che costituiscono oggetto di una valutazione attendibile;
- la completa revisione della scheda di valutazione per tutte le classi, con la corrispondenza dell'espressione di un voto numerico con una valutazione dei livelli di competenza conseguiti dai singoli

allievi, in coerenza con competenze e rispettivi livelli di conseguimento definiti nelle programmazioni disciplinari

- un'organizzazione didattica prevalentemente basata sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo, sulla trasversalità e sulla realizzazione di ore in compresenza di docenti di diverse discipline;
- la possibilità di affiancare ad una generalizzata impostazione metodologica per competenze la stesura di uno o più progetti di classe definiti dai docenti del consigli di classe con la collaborazione degli alunni da svolgere in sinergia tra diversi docenti, eventualmente anche in compresenza;
- il controllo in itinere dei processi in corso mediante: l'azione di verifica in itinere, nell'ambito degli incontri di dipartimento e dei consigli di classe – grazie anche al supporto dei referenti - degli esiti dell'apprendimento e della ricaduta delle proposte metodologico-didattiche realizzate; l'annotazione di eventuali difficoltà emergenti e di relativi azioni correttive/compensative; la co-progettazione di prove di verifica/valutazione, da somministrare periodicamente per classi parallele, che consentano di seguire il percorso di acquisizione/sviluppo delle competenze sia disciplinari sia trasversali;
- il coinvolgimento delle famiglie, che vengono aggiornate, con apposite comunicazioni in presenza, sul sito di istituto e/o cartacee sulle iniziative didattiche in corso e sulle finalità che si intende perseguire;
- la definizione di Unità di Apprendimento corredate dalla realizzazione di “prodotti reali e significativi effettivamente corrispondenti ad un “saper agire e reagire” ed integrati dalla proposizione di prove autentiche, laddove sarà reso possibile dalla competenza acquisita in merito dai docenti al termine dell'attività di formazione incentrata sullo sviluppo di una nuova ottica valutativa e dei relativi strumenti di verifica;
- l'integrazione dell'espressione di un voto numerico con una valutazione dei livelli di competenza conseguiti dai singoli allievi che ne descriva i livelli, in riferimento alle competenze e alle abilità programmate nell'ambito dei Dipartimenti, anche tenendo conto di un'ottica trasversale e delle competenze chiave di cittadinanza come definite dalla Unione Europea; tale valutazione è resa trasparente ed immediatamente accessibile alle famiglie grazie all'inserimento sul registro elettronico del Portale Argo delle valutazioni nella apposita scheda “abilità e conoscenze”, appositamente precompilata – con il supporto del personale tecnico dell'Istituto – con l'inserimento delle competenze individuate in sede di programmazione dipartimentale delle singole discipline;
- l'ampliamento della azione di auto-formazione dipartimentale con il ricorso ad esperti esterni;
- un frequente confronto collegiale, sia a livello di classe, sia a livello dipartimentale, sia a livello di gruppi di lavoro trasversali, previsti dall'intervento formativo curato dal prof. Castoldi e dalla sua collaboratrice prof.ssa Visone;
- un frequente confronto collegiale, anche grazie alle risorse di condivisione e comunicazione del GAFE.

#### SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<b>Insegnare e valutare per competenze</b>
Priorità cui si riferisce	Quelle indicate nel RAV
Traguardo di risultato	Traguardi indicati nel RAV e riportati nel presente documento (cfr.: I.3.1. PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV)
Obiettivo di processo	indicati nel RAV e riportati nel presente documento (cfr.: I.3.1. PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAV)
Altre priorità	Ulteriori priorità indicate nel presente Piano (cfr.: I.3.1. ULTERIORI PRIORITÀ)
Situazione su cui interviene	L'intero impianto metodologico-didattico, programmatico e valutativo viene spostato da una prassi di carattere tradizionale nella quale rivestono un ruolo ancora troppo predominante interrogazioni, compiti in classe, contenuti, voti numerici ad un'innovazione radicale nel modo di progettare, insegnare e valutare puntando su apprendimenti realmente significativi e duraturi basati non sul sapere “scolastico”, ma sul saper fare e saper risolvere situazioni problematiche in maniera autonoma in una

	prospettiva di long-life learning
Attività previste	Rimodulazione delle modalità, delle finalità e dei tempi di organizzazione degli incontri di dipartimento
Risorse finanziarie necessarie	Risorse impiegate per acquisto LIM nelle classi Terze: 50.000,00 euro circa
Risorse umane	Tutto il personale docente di classe Seconda del Primo biennio, il consiglio di classe della III H AFM (classe pilota), i docenti membri del Gruppo di Autoformazione, i coordinatori di dipartimento, le Funzioni strumentali, gli allievi e i genitori di classe Seconda del Primo biennio, l'intero collegio per tutto ciò che riguarda condivisione ed approvazione di azioni e criteri
Altre risorse necessarie	Laboratori, dotazioni informatiche in classe
Indicatori utilizzati	Significativo incremento del numero di allievi che conseguono la certificazione delle competenze nello scrutinio ordinario di giugno e conseguente riduzione del numero di sospensioni del giudizio. Significativo miglioramento delle prestazioni degli allievi nelle discipline coinvolte nelle Prove Invalsi (matematica e italiano) e più in generale delle conoscenze e delle abilità trasversali conseguite (indicatori come definiti nel PdM allegato)
Durata	Quadriennale (a partire dallo scorso a.s. 2015-2016). Il progetto riguarda anche ad una classiepilota del Triennio, e estenderà entro il 2019 a tutte le classi dell'Istituto
Valori / situazione attesi	Indicatori individuati nel PdM allegato

#### **IV.2.2.2. LE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: UN PERCORSO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES**

Il progetto si integra all'interno del più ampio quadro progettuale costituito dalla "didattica e valutazione per competenze". E', infatti, sensato ritenere che lo sviluppo delle competenze che le Prove INVALSI mirano ad accertare non possa essere artificiosamente sganciato da una più ampia prospettiva didattica e da un generale impianto formativo incardinato sulle competenze e non sui contenuti, sul saper fare e non solo sul sapere.

- Il progetto prevede, in fase preliminare, un esame dei quesiti INVALSI nei quali, negli ultimi anni, sono state registrate dagli alunni delle classi seconde le maggiori criticità.

- Partendo da tale disamina (quale è/sono i quesiti sbagliati dal maggior numero degli allievi? Quali sono le principali competenze che intendevamo verificare? Quali sono le materie coinvolte? Quali attività si possono proporre in classe per sviluppare tali competenze?), si predisporranno attività di rinforzo nelle classi seconde, mirate al rinforzo delle aree più carenti.

- Si provvederà, inoltre, a riflettere insieme agli allievi sugli errori più frequentemente commessi e sulle strategie di risoluzione che sarebbe, di volta in volta, opportuno applicare di fronte a situazioni-problema.

- Verranno proposte attività che prevedano lo sviluppo di sequenze logiche di qualsiasi tipo e in tutte le discipline, chiedendo di argomentare le risposte.

- Le attività e le UdA programmate per le classi Seconde andranno a far leva proprio su quelle capacità logiche, operative, di risoluzione di problemi che caratterizzano le Prove Invalsi e che, laddove risultino carenti, possono produrre risultati fallimentari nello svolgimento di tali prove.

I docenti di matematica potranno utilizzare una proposta di lavoro scaricabile in formato pdf sul sito della Zanichelli: <http://aulascienze.scuola.zanichelli.it/come-te-lo-spiego/2013/11/18/da-elementi-visuali-al-calcolo-letterale/>

I docenti di Italiano potranno utilizzare test su sequenze di parole attraverso il link <http://www.youmath.it/gioca-con-la-matematica/test-logica/anagrammi-e-test-semantic.html>

- Nell'ambito della auto-formazione dipartimentale sulla didattica per competenze, in particolare i dipartimenti di Matematica ed Italiano cureranno la predisposizione di attività, esercitazioni/verifiche basate sulle competenze cui fanno riferimento le prove INVALSI.

Queste attività specifiche saranno integrate dall'azione integrata e trasversale rappresentata dalle proposte interdisciplinari realizzate soprattutto nelle ore in compresenza, nell'ambito del progetto "Insegnare e valutare per competenze".

- Il progetto prevede uno spazio dedicato all'arricchimento lessicale, che ha l'obiettivo di sviluppare tanto le competenze lessicali - tramite esercitazioni mirate -, quanto l'abitudine all'uso del dizionario, strumento essenziale per un processo di incremento delle competenze linguistiche.

Ci si riferisce qui, oltre che al vocabolario di lingua italiana, ad uno strumento costruito dal docente di quella materia insieme agli alunni, che contenga tutti i vocaboli specifici e nuovi per l'alunno stesso.

Dal momento che l'arricchimento lessicale è un processo continuo, che non cessa nel tempo e che ha la caratteristica di non essere legato in maniera esclusiva a quella materia piuttosto che all'altra, qualsiasi insegnante per ottenere i suoi frutti nel tempo non può prescindere dalla formazione della competenza necessaria per procedere a tutti i livelli, in autonomia e con gli strumenti adatti ad arricchire il proprio lessico. A tal proposito può essere d'aiuto l'utilizzo di schede di arricchimento lessicale come verifiche periodiche delle programmazioni per aree disciplinari: scheda per le discipline tecniche, scheda per le discipline scientifiche, schede per le discipline umanistiche.

Per favorire le capacità di sintesi, risulta utile, poi, la creazione di mappe concettuali che sono d'aiuto sia per chi impara (collega i contenuti nuovi e vecchi, schematizza i contenuti, sintetizza ciò che si è imparato) sia per chi insegna (organizza il percorso da seguire, identifica le conoscenze pregresse, incomplete ecc., è utile per la valutazione).

#### SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<b>Le prove standardizzate nazionali: un percorso per il miglioramento delle performances</b>
Priorità cui si riferisce	quella indicata nel RAV e quelle indicate nel paragrafo I.3.1. ULTERIORI PRIORITÀ del presente documento
Traguardo di risultato	come indicato nel RAV
Obiettivo di processo	come indicato nel RAV
Altre priorità	miglioramento dei livelli di performances nell'acquisizione delle competenze chiave e delle strumentalità di base
Situazione su cui interviene	carenze emergenti dai risultati delle prove INVALSI rispetto al quadro di riferimento nazionale
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esame delle più diffuse criticità emergenti nei quesiti INVALSI degli ultimi anni</li> <li>- riflessione congiunta con gli allievi su criticità emerse e strategie di risoluzione di situazioni-problema</li> <li>- attività esercitative e di verifica "ragionata" su sequenze logiche</li> <li>- predisposizione di un format di esercitazioni/verifiche periodiche basato sulle competenze su cui si incentrano le prove INVALSI</li> <li>- attività laboratoriali, riflessione sulle modalità di svolgimento delle prove e comprensione della logica che le permea</li> <li>- attività specifiche connesse all'arricchimento lessicale, all'uso del dizionario italiano e alla creazione di schede lessicali per ciascuna disciplina</li> <li>- dotazione dei laboratori con appositi software per la simulazione delle prove INVALSI/OCSE Pisa</li> <li>- disponibilità di testi specifici esplicativi ed esercitativi sulle Prove INVALSI</li> </ul>
Risorse umane	tutti i docenti delle classi seconde del primo biennio, i coordinatori delle classi che hanno svolto negli anni precedenti le prove INVALSI, i docenti membri del Gruppo di Autoformazione
Altre risorse necessarie	libri e software

Indicatori utilizzati	quelli definiti nel PdM
Durata	quadriennale (a partire dall'a.s. 2015-2016)
Valori / situazione attesi	miglioramento delle performances relative alle competenze alla base delle prove INVALSI e, più in generale, delle competenze chiave (in particolare: imparare ad imparare, competenze logico-matematiche, comunicazione nella lingua madre)

### **IV.3. PRO-GETTARE LE BASI PER IL FUTURO**

#### **IV.3.1. I PROFILI DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Il percorso Alternanza Scuola Lavoro (ASL), definito e programmato nel PTOF dell'Istituto, in attuazione della Legge 107/2015, art.1 "La Buona Scuola", già introdotto dal D. Lgs. n.77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53", rappresenta uno strumento che offre l'opportunità di apprendere anche attraverso esperienze didattiche in contesti non formali quali ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro coinvolgono le classi del secondo biennio e delle quinte.

L'alternanza non rappresenta una novità per il nostro Istituto che negli ultimi dieci anni ha organizzato iniziative e stage rivolti, in particolare, agli allievi più meritevoli delle classi del triennio.

Ora, come previsto dalla Legge 107, tutti gli alunni del triennio saranno destinatari di attività e percorsi di alternanza Scuola-Lavoro che prevedranno attività di orientamento in classe, soprattutto per la prima classe del secondo biennio, ed attività pratiche svolte presso aziende, in particolare per gli alunni delle quinte classi. I percorsi ASL proposti dall'Istituto intendono promuovere la collaborazione attiva con soggetti rappresentativi del mondo del lavoro favorendo così un reale collegamento con il territorio e con le specifiche eccellenze di riferimento. Essi si realizzano con il coinvolgimento di tutto il Consiglio di classe, ma in particolare con il contributo delle discipline professionali di indirizzo in un contesto lavorativo e di laboratorio di simulazione, grazie alla disponibilità di tecnologie di buon livello e alle attività svolte sulla piattaforma CONFAO, integrate anche dall'uso di un apposito software gestionale.

Nell'Istituto è stato costituito, anche quest'anno, il Comitato tecnico-scientifico. L'istituzione di un CTS all'interno degli istituti tecnici è una novità assoluta a livello nazionale e prende il via da due principali documenti ufficiali; il primo è il regolamento di riordino degli Istituti Tecnici e il secondo è il Protocollo d'intesa per il rilancio e lo sviluppo dell'Istruzione tecnica firmato dal Ministero dell'Istruzione e Confindustria.

La scuola deve fornire competenze ed abilità trasversali e professionali che serviranno ai giovani nell'inserimento e nella permanenza nel mercato del lavoro: in altre parole, la scuola deve "insegnare ad imparare", cioè imparare ad utilizzare integralmente il patrimonio individuale di conoscenze e competenze per produrre nuovo valore attraverso il lavoro. Rispetto al sistema dell'istruzione, quello delle imprese può esprimere anche alcune importanti raccomandazioni sul modo di fare scuola, che deve essere progettato, organizzato e gestito in modo da:

- promuovere l'assunzione di responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale;
- sviluppare la capacità di lavorare con gli altri, attraverso metodologie di apprendimento cooperativo;
- promuovere l'uso della conoscenza orientato al risultato, a superare le difficoltà e a risolvere i problemi;
- programmare insieme metodi e contenuti dell'insegnamento e valorizzare le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare.

Il mondo della scuola e quello delle imprese sono portatrici di un contributo importante per lo sviluppo dell'istruzione che può essere pienamente valorizzato attraverso un confronto continuativo e la realizzazione di modalità concordate di sperimentazione.

Il mondo della scuola ed il mondo dell'impresa usano linguaggi diversi. Solo il riconoscimento dell'utilità del dialogo rende i concetti e le parole comprensibili ad entrambi. La scuola forma l'uomo ed il cittadino, fornendo una cultura di base, educandolo alla responsabilità. L'impresa richiede conoscenze e competenze che siano facilmente orientabili ed utili al perseguimento dei suoi fini. L'impresa e le professioni chiedono giovani preparati, con alcune competenze specifiche, ma soprattutto chiedono che il giovane sia in grado di affrontare i problemi con metodo analitico ed orientato alla soluzione. La scuola, come l'impresa, è "comunità di persone". Entrambi hanno al centro la risorsa umana, per questo possono dialogare, capirsi, lavorare assieme. Entrambi lavorano per un fine sociale:

- la cultura e l'educazione alla libertà responsabile, per la scuola;
- la professionalità, l'occupazione e la creazione di ricchezza per l'impresa.

Il CTS è un organo consultivo i cui compiti, visto il Regolamento e la relazione di accompagnamento, sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Il CTS ha funzioni:

- consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del POF con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

I partner aziendali scelti sono l'ICO SUD srl di Caivano e l'Associazione Fracta Sativa Unicanapa di Frattamaggiore, in quanto hanno proposto di realizzare delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro: il contabile esperto in rendicontazione di progetti europei e il social media marketing esperto nella produzione della canapa e nel suo utilizzo a livello industriale.

Nell'attuazione dei percorsi di Alternanza si è fatto ricorso già negli anni precedenti alla modalità dell'impresa formativa simulata con l'adesione alla piattaforma CONFAO che verrà utilizzata anche nel presente anno scolastico e nel biennio successivo.

Il monte ore destinato all'Alternanza prevedrà la quota di flessibilità del 20% del monte ore annuale da svolgere nell'attività didattica quotidiana e fino a 200 ore da svolgere in azienda.

Al termine del triennio è prevista la certificazione e la valutazione delle competenze effettuata dal consiglio di classe sulla base anche della relazione del tutor aziendale.

#### **IV.3.1.1. LE TAPPE REALIZZATE DURANTE IL PERCORSO "ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO" nell'a. s. 2016-17**

Le classi del Secondo Biennio e le Quinte sono state impegnate nella creazione di imprese formative simulate (IFS-CONFAO) e stage aziendali effettuati presso aziende e studi di consulenza fiscale e tributaria.

In particolare, le classi quinte sono state coinvolte, nel presente anno scolastico, nel percorso "Progetto di creazione e gestione contabile d'impresa" e hanno svolto attività che hanno portato alla realizzazione di:

- Business Plan relativi alla nascita e creazione di impresa sotto forma di società cooperativa o di capitali;
- Struttura e funzionamento dei Consorzi con attività esterna(ex art.2612 e s.s. del Cod.Civ.);
- Analisi del Bilancio del Gal Taburno Consorzio con evidenziazione degli aspetti di natura gestionale che caratterizzano gli stessi;
- Presentazione dei c.d. GreenJobs, con attività di orientamento al lavoro da parte del direttore del Gal Taburno Consorzio e rilascio dello studio/indagine.

Nei laboratori informatici dell'istituto, gli studenti sono stati suddivisi in gruppi da 3 a 5 componenti; tali gruppi, sulla base di un modello di Business Plan, hanno prodotto il progetto di impresa completo corredato dai seguenti elementi:

- Dati anagrafici e di sintesi;
- Compagine sociale;
- L'Idea d'impresa Curricula soci.

Sempre in relazione al percorso di Alternanza scuola-lavoro gli alunni delle classi quinte hanno partecipato alle seguenti iniziative:

**1-** incontro informativo-formativo dal titolo “Ruolo e funzioni dell’Inps nella società e nel mondo del lavoro”, inserito nell’ambito dei “Progetti di cooperazione” con gli istituti scolastici di istruzione secondaria superiore che l’INPS ha promosso e realizzato sul territorio della regione Campania.

Nel corso dell’incontro sono state trattate tematiche relative a:

- fenomeno del “lavoro sommerso” nel contesto attuale ed i possibili scenari futuri, contribuendo a sviluppare negli studenti la cultura della legalità;
- assistenza e previdenza differenze, sistemi di finanziamento e breve cenno sulle prestazioni erogate con esame di casi pratici;
- lavoro nero e politiche a sostegno dell'emersione: diritti del lavoratore ed opportunità per le aziende che assumono in modo regolare;
- contratto di lavoro occasionale accessorio (i c.d. buoni-lavoro o Voucher)
- sito Internet dell’Inps e modalità di fruizione dei servizi on line.

**2-** incontro informativo-formativo dal titolo “Per incentivare un’educazione alla legalità fiscale: diritti e doveri del contribuente come strumenti di pacifica convivenza e giustizia sociale” (come da prot. d’intesa del 24/09/2015 siglato tra MIUR ed il CPGT). L’incontro informativo-formativo del è stato tenuto dal presidente di sezione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli;

**3-** incontro informativo-formativo tenuto presso Confindustria con sede Avellino dal titolo” Le Reti d'Impresa: un’opportunità di crescita. Il tessuto imprenditoriale italiano: nasce il Contratto di Rete;

**4-** sportello bancario;

**5-** corso di formazione per amministratori di condominio ai sensi dell’art.5 comma 4 d.m. 13 agosto 2014 n.140;

**6-** progetto "MIT EUROPE Marketing, Internationalization and Tourism in Europe" (Progetto di Mobilità Internazionale per la Valorizzazione delle competenze professionali del settore del Marketing Turistico);

**7-** iniziative rivolte all’Orientamento per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo “Garanzia Giovani”:

- Alma Diploma
- Corso curriculum vitae Europass
- Orientamento Universitario

**8-** incontri informativi-formativi sulla Riforma Costituzionale

**9-** visita istituzionale a Palazzo Madama

**10-** progetto “Canapa”: La nostra scuola in collaborazione con l'associazione Fracta Sativa Unicanapa ha dato vita ad un progetto che ha coinvolto le classi 3I e 4I riguardante la canapa e volto a sviluppare nuove figure professionali che sappiano cogliere le opportunità che si stanno creando in questo settore.

Il progetto si è articolato in:

1) una parte teorica che ha riguardato i principi nutritivi presenti nell'olio e nella farina di canapa ed il loro utilizzo nelle diete.

2) una parte pratica, che poi è stata quella preponderante, in cui gli alunni divisi in gruppi hanno dato vita a dei laboratori ognuno mirante alla produzione di un particolare prodotto. Così il gruppo ludico ha creato un gioco di società ,tipo monopoli, basato su domande riguardanti la canapa e realizzato con una stampante 3D che utilizza una resina a base di canapa. Il gruppo Food dopo vari tentativi ha realizzato dei biscotti che utilizzano derivati della canapa e un gruppo manufatti che ha realizzato mattoni e vasi in canapa e argilla e zerbini fatti con corde di canapa intrecciata.

Il progetto ha per ogni classe una durata triennale, a conclusione di quest'anno scolastico nostri alunni parteciperanno alla seconda fiera della canapa che si terrà a Frattamaggiore il 26/27 e 28 maggio dove avranno un proprio stand in cui esporranno i loro prodotti e li illustreranno al pubblico.

Inoltre, l'Istituto ha intensificato i rapporti con enti ed istituzioni esterne attraverso stipula di convenzioni, protocolli d'intesa, rafforzamento dei servizi di placement e di orientamento al lavoro e alle professioni al fine di sviluppare un rapporto sinergico tra scuola, il sistema delle imprese e gli operatori pubblici/privati del mercato del lavoro presenti sul territorio regionale promuovendo dispositivi e misure di politica attiva del lavoro, come tirocini di formazione e orientamento e contratti di apprendistato.

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, la scuola predispone percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, aderendo al **PROGETTO ALMA DIPLOMA – ALMA ORIENTATI**, aventi come destinatari gli allievi di tutte le classi Quarte e Quinte.

L'Istituto ha anche partecipato al progetto **FIXO S&U-Programma “Formazione e Innovazione per l'occupazione Scuola e Università”** - Attraverso tale programma promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il nostro Istituto già negli scorsi anni ha organizzato e implementato una struttura in grado di promuovere attività di sensibilizzazione, promozione e formazione con specifico riferimento alle problematiche della occupabilità e dell'integrazione tra percorsi educativi e formativi e mercato del lavoro.

È stato autorizzato il **“Programma FIXO YEI”**- iniziato nell'a.s. 2015-2016 e che contempla l'attuazione delle azioni previste da **Garanzia Giovani**. L'Istituto, che è presente nell'albo informatico degli operatori di intermediazione inserito nel portale istituzionale nazionale Cliclavoro, può intervenire sui NEET diplomati dell'istituto pubblicando i loro CV sul portale di Cliclavoro affinché possano accedere a Garanzia Giovani.

#### **IV.3.2. OPERARE IN RETE**

L'Istituto è inserito nell'Ambito 18 di cui fanno parte 54 scuole di ogni ordine grado presenti in 10 comuni.

L'Accordo di rete d'ambito NA-18 è stato sottoscritto in data 29 Agosto 2016 - prot.12106 - pressol'USR-A.T.P.di Napoli.

L'Istituto è capofila della rete **“Ragnatela”**, rete di tutte le scuole del Comune di Frattamaggiore, che continua ad essere attiva e che in questo anno scolastico ha lavorato sull'educazione alla legalità, lanciando la tematica per l'anno prossimo: prevenzione al bullismo e al cyberbullismo.

#### **SCHEDA DI PROGETTO**

Denominazione progetto	<b>Ragnatela</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere modalità di relazioni privilegiate, atte a favorire il continuo



	miglioramento delle relazioni tra gli Istituti stessi e il territorio del Comune di Frattamaggiore e di tutta l'area a nord di Napoli nell'ambito della Città Metropolitana, con l'obiettivo di rispondere al diffuso bisogno di accoglienza, informazione e accompagnamento dei giovani e delle famiglie nella scelta del percorso scolastico professionale, soprattutto in un'ottica di prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica e di inclusione
Traguardo di risultato	Collaborazione tra Istituti, secondo il principio di sussidiarietà, per il perseguimento di obiettivi comuni di efficacia, efficienza ed economicità per l'organizzazione di iniziative varie
Obiettivo di processo	Migliorare la qualità del servizio istruzione erogato da tutte le scuole del territorio
Altre priorità	Condivisione di buone pratiche
Situazione su cui interviene	Le scuole devono fornire informazione e formazione nella finalità di realizzare un orientamento consapevole
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri tra Istituti per la messa in comune dei bisogni e delle buone prassi</li> <li>• Servizi di continuità e di orientamento</li> <li>• Azioni di prevenzione della dispersione e del contrasto al disagio</li> <li>• Azioni di supporto all'integrazione scolastica</li> <li>• Azioni di sviluppo dei rapporti scuola e mondo del lavoro</li> <li>• Azioni di supporto per la formazione del personale docente e ATA</li> <li>• Azioni di sviluppo dei rapporti con le istituzioni e il territorio</li> <li>• Ricerca di risorse finanziarie per favorire la realizzazione di progetti specifici</li> <li>• Azioni di supporto legale</li> <li>• Azioni di supporto finalizzate alla sicurezza</li> </ul>
Risorse umane	Esperti esterni, docenti delle scuole aderenti alla rete
Altre risorse necessarie	Attrezzature messe a disposizione dalla rete
Indicatori utilizzati	Significativo incremento di attività organizzate in rete
Durata	Triennale
Valori / situazione attesi	Sviluppare processi condivisi e condivisibili e buone prassi

Oltre che alla rete "Ragnatela", l'Istituto aderisce ad un significativo numero di iniziative di reti costituite nel corso dell'a.s. 2016-2017:

- rete per il progetto "**Strade da amare**": Scuole in Rete su cinque diversi comuni (ISIS "M. Sereni" Afragola – Cardito, Ipia "M. Niglio" Grumo Nevano – Frattamaggiore, liceo "F. Durante" Frattamaggiore, IC "G. Genoino" Frattamaggiore, IC "B. Capasso" Frattamaggiore, IC "S. Quasimodo" Crispano)

#### SCHEDA DI PROGETTO

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>“RAGAZZI in CIRCOLAZIONE” per “STRADE da AMARE”</b>
<b>DESCRIZIONE E PREMESSA</b>	<p>Il progetto, promosso dalla Direzione Generale Territoriale per il Sud del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sull’Educazione alla Sicurezza Stradale e alla mobilità sostenibile si propone lo sviluppo di una cultura di cittadinanza consapevole e partecipata.</p> <p>L’educazione alla sicurezza stradale e l’orientamento alla mobilità sostenibile costituiscono un ottimo “campo di osservazione e di esercizio” per l’acquisizione di <i>competenze fondamentali di cittadinanza attiva</i> e per lo sviluppo delle “<i>life skills</i>” le quali, attraverso specifici percorsi formativi, integrano gli obiettivi costantemente perseguiti dalla nostra scuola come fabbisogno formativo degli alunni e occasione di coinvolgimento partecipato.</p> <p>L’adesione al progetto acquista senso e valore soprattutto perché risulta in piena sintonia con le linee pedagogiche del PTOF nel porsi, quale principale obiettivo, la costruzione di un ambiente favorevole all’apprendimento, alla crescita ed alla relazione.</p> <p>Sin dallo scorso a.s., infatti, l’educazione alla sicurezza stradale e l’orientamento alla mobilità sostenibile sono stati individuati, da alcune classi di seconda, come <i>nucleo tematico trasversale, multi e transdisciplinare</i> per la sperimentazione della promozione e sviluppo della DIDATTICA PER COMPETENZE e occasione di interazione con il territorio per l’acquisizione di una cittadinanza consapevole e partecipata degli alunni e delle famiglie.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Il progetto è rivolto agli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado delle scuole della rete e comprende 5 Comuni: <b>FRATTAMAGGIORE - GRUMO NEVANO – CRISPANO - AFRAGOLA – CARDITO</b> , coinvolgendo circa 100 alunni per ciascuna scuola
<b>DURATA</b>	14 ore
<b>FINALITÀ</b> Percorsi formativi conoscitivi/emotivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensibilizzare e formare gli studenti alla sicurezza stradale</li> <li>• Rendere gli studenti consapevoli dei rischi esterni/interni</li> <li>• Rendere gli studenti consapevoli dei rischi connessi a comportamenti negativi e contrari al Codice della Strada</li> <li>• Sensibilizzare e coinvolgere gli studenti nell’individuazione di punti di criticità e nella progettazione di piani di miglioramento attraverso la definizione di interventi per rendere più sicuri i percorsi casa – scuola</li> <li>• Sentirsi parte attiva della comunità ed interagire con le autorità</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accrescere le conoscenze degli studenti sui comportamenti corretti in strada (guidatore – pedone - ciclista)</li> <li>• individuare semplici comportamenti per decongestionare la zona di ingresso-uscita della scuola</li> <li>• individuare semplici misure per migliorare la sicurezza pedonale dei percorsi di accesso alle scuole e trasformarle in proposte di Piani di Miglioramento</li> <li>• conoscere chi è il “referente istituzionale” a cui far pervenire le criticità e le proposte di miglioramento</li> </ul>

<b>COMPETENZE</b>	<p><b>COMPETENZE di CITTADINANZA</b>&gt;<b>Competenze sociali e civiche</b> quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettare</li> <li>• collaborare e partecipare</li> <li>• agire in modo autonomo e responsabile</li> <li>• risolvere problemi</li> <li>• acquisire e interpretare l'informazione</li> </ul> <p><b>COMPETENZE SOCIO-AFFETTIVE</b> &gt;acquisizione di "<i>Life skills</i>" e cioè di quelle abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, utile per affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana, mantenendo un livello di benessere psicologico elevato e sviluppando attitudini positive e adattative nell'interazione con gli altri, nel rapporto con il proprio ambiente sociale e con la propria cultura quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri (Gestione delle emozioni)</li> <li>• Capacità di governare le tensioni (Gestione dello stress)</li> <li>• Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo (Skills per le relazioni interpersonali)</li> <li>• Capacità di analizzare e valutare le situazioni (Senso critico)</li> <li>• Capacità di prendere decisioni (Decisionmaking)</li> <li>• Capacità di risolvere problemi (Problemsolving)</li> </ul>
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni (n°5 classi di seconda e rappresentanza di alunni di n.° 2 classe di quinta)</li> <li>• Famiglie</li> <li>• EELL: sindaco, assessore all'istruzione, assessore alla viabilità</li> <li>• Polizia stradale</li> </ul> <p>Associazioni per la mobilità sostenibile(Comitato associativo "ViviAmo la città")</p>
<b>METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problem Solving</li> <li>• Cooperative Learning</li> <li>• Learning by Doing</li> <li>• Brainstorming</li> <li>• Laboratorio</li> <li>• Story telling</li> <li>• Domande di COACHING</li> </ul>
<b>STRUMENTI</b>	LIM, questionari, cellulari, schede di lavoro, planimetrie, tabulati, laboratorio informatico
<b>FASI</b>	<p><b>Fase 1:</b> Costituzione gruppo, presentazione progetto, verifica delle conoscenze e convinzioni degli studenti sul tema della sicurezza stradale e sulla necessità di rispettare le regole della strada, in particolare, in merito alle dinamiche e alle cause degli incidenti. Consegna al Sindaco di una lettera informativa dell'avvio del progetto e dei suoi obiettivi. Somministrazione questionari (3 ore)</p> <p><b>Fase 2:</b> Riflessioni, dibattito sul tema della sicurezza stradale: fattori esterni ed interni. Il fattore umano come causa di incidenti, le cattive abitudini in strada. L'uso del cellulare. Caratteristiche dei percorsi casa-scuola e individuazione delle criticità. Elaborazione e riflessioni sulla mappa delle criticità percorso casa-scuola ed eventuale uscita (3 ore).</p>

	<p><b>Fase3:</b> Consegna questionario ai genitori.Lettura dei questionari, tabulazione dei dati e rilevamento delle diverse modalità di spostamento. Schema di tabulazione, Organizzazione dei dati, Discussione e presentazione (3 ore).</p> <p><b>Fase 4:</b> Riconoscimento e gestione delle emozioni (personali, del guidatore, del passeggero, di altri) Attività di gruppo: blacklist (2 ore)</p> <p><b>Fase 5:</b> Elaborazione mappa delle criticità collettiva e proposta di miglioramento. Confronto con le Istituzioni. Valutazione del progetto e autovalutazione del percorso (3 ore)</p>
<b>RISULTATO ATTESO:</b>	<p>Formare cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo senso di appartenenza e competenze di cittadinanza attiva e sviluppando conoscenze, abilità e attitudini in relazione ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento di un'autonoma capacità di giudizio e consapevolezza della responsabilità personale e sociale;</li> <li>- sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme del codice stradale e, in senso lato, sviluppo di comportamenti ispirati alla cultura della legalità.</li> </ul>

- rete permanente **Innov@scuola** interessata a tutte le attività previste dal PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale);
- reti di scopo con le scuole dell'ambito 18 per la realizzazione di progetti di formazione per i docenti e per progetti finalizzati all'inclusione degli alunni diversamente abili, con BES e DSA;
- rete "**In\_form@zione Campania**", rete regionale delle scuole a supporto della formazione degli animatori digitali e per la formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzative nelle sedi didattiche definite come snodi formativi territoriali, sottoscritta il 07 aprile 2016, presso la sede dell' ITI A. Righi di Napoli
- accordo di rete sottoscritto con l'I.C. Frattamaggiore 3- G. Genoino", Cantiere Giovani per l'attuazione del progetto "**Atelier creativi**";
- accordo di rete di scopo per la formazione del personale docenti, sottoscritto in data 10/04/2017 con capofila l'I.S.I.S. "E. Sereni" di Afragola-Cardito;
- accordo di rete di scopo, dal nome "**forma@mentis**", per la formazione del personale docenti, sottoscritto in data 10/04/2017 con capofila il Liceo Scientifico "C. Miranda" di Frattamaggiore;
- dichiarazione di impegno con l'I.C. Frattamaggiore 3- G. Genoino" per presentare la proposta progettuale centrata sul cyberbullismo, in risposta all'Avviso pubblico Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 -2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2° "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base". Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa. (Avviso prot. n.2669 del 03.03.2017);
- protocollo di intesa tra il Comune di Frattamaggiore e tutte le scuole di ogni ordine e grado site nel Comune per il contrasto al fenomeno dell'evasione scolastica sottoscritto in data 09/02/2017.

#### **IV.3.3. APERTURA ED INCLUSIONE: ULTERIORI PROPOSTE PROGETTUALI**

Per la realizzazione di interventi di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche, l'Istituto ha già presentato alcune iniziative ed altre intende presentarne.

In particolare, sono state già presentate:

- una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico (Prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 relativo alla candidatura per la realizzazione di interventi di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche – Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Azione 10.1.1;
- una proposta progettuale in risposta all'Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità. (Prot. 2775 del 08 marzo 2017) Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.2. Miglioramento delle competenze chiave degli allievi - Azione 10.2.5 per lavorare, ancora in collaborazione con l'Associazione Fracta Sativa Unicanapa, sull'utilizzo della canapa nei diversi settori dell'economia.

Saranno presentate a breve proposte progettuali in risposta:

- all'Avviso pubblico per orientamento formativo e ri-orientamento, (Prot. 2999 del 13 marzo 2017). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6;
- all'Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, (Prot. 3340 del 23 marzo 2017). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) – Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 – Sotto Azione 10.2.5.A;
- all'Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage (Prot. 3781 del 05 aprile 2017). Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.6 e Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.6.6 e Azione 10.2.5 - Azioni di Alternanza scuola – lavoro, tirocini e stage.

#### **IV.3.4. EDUCAZIONE AL RISPARMIO - IL PROGETTO “APE BANCA”**

Obiettivi non secondari, nell'ambito di ogni percorso formativo che si rivolga a giovani generazioni in crescita ed in procinto di entrare in un rapporto di produttiva e positiva interazione con la società presente e quella futura, sono anche la conquista della capacità di gestire, investire e moltiplicare in modo consapevole ed oculato le proprie energie e le proprie risorse, senza sprechi, dispersioni, dannose incongruenze e la conquista di un *punto di vista* aperto e ricettivo che spazi sull'ampio “palcoscenico” del mondo che ci aspetta e ci circonda, “succhiando” il nettare delle opportunità che la realtà nella sua complessità offre e travasando all'esterno il *miele* delle proprie energie positive per contribuire al progresso e alla crescita della società nel suo insieme, anche alimentando una disposizione di spirito solidale, aperta, che sa “accogliere” e sostenere l'Altro da sé.

In questa ottica possono inquadarsi iniziative e progetti che da diversi anni il nostro istituto porta avanti con le finalità appena enunciate.

Mediante un approccio semplice, ma diretto e pratico al concetto di “risparmio consapevole”, si guida gli allievi ad acquisire un habitus consolidato di “consapevolezza” e razionalizzazione nell'approccio all'uso del denaro, cercando di formare consumatori consapevoli, ma soprattutto una generazione che possiede e gestisce le proprie risorse, piuttosto che lasciarsene sopraffare.

Le attività sono finalizzate a favorire la consapevolezza del valore del risparmio, a rendere gli allievi “protagonisti” nella gestione delle proprie risorse economiche e della possibilità di “investimento” delle stesse al fine, ad esempio, di auto-finanziare la propria partecipazione ad uscite sul territorio e/o viaggi di istruzione.

L'allievo è stimolato a gestire il denaro in maniera consapevole e “matura”, ad evitare sprechi e programmare piccoli investimenti, a mantenere, infine, un atteggiamento costante di gestione consapevole dei propri risparmi, effettuando versamenti - anche in misura minima, quasi simbolica - presso lo sportello dell'Ape Banca.

Accanto alle azioni propriamente collegate alle operazioni a risparmio, alla contabilità e al calcolo degli interessi (svolti dagli allievi con la guida del docente di ECA), l'Istituto attuerà un progetto più vasto, articolato in moduli differenziati, ma consecutivi sul piano logico-cronologico, per ciascun livello di classe dell'Istituto su temi diversi ma integrati (*Il consumatore*, classi Prime; *Alimentazione e fonti di energia: consumo consapevole*, classi Seconde; *Il denaro*, classi Terze; *La pubblicità*, classi Quarte; *La banca*, classi

Quinte). Verranno affrontate tematiche importanti e delicate, come contrasto all'usura, ludopatia, disturbi alimentari, etc.

#### SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<b>Ape Banca</b>
Priorità cui si riferisce	- cittadinanza attiva - legalità - autodeterminazione - spirito di iniziativa ed imprenditorialità
Traguardo di risultato	Consolidare i processi di apprendimento degli studenti dell'Istituto di educazione al risparmio e al consumo consapevole
Obiettivo di processo	Sviluppare una capacità di gestione e di impiego di risorse finanziarie
Altre priorità	Conoscenza del sistema bancario
Situazione su cui interviene	Far conoscere tutte le possibilità
Attività previste	- Realizzazione di un vero e proprio sportello bancario, operante presso l'Istituto, che cresce e si sviluppa grazie al contributo volontario degli allievi che, contestualmente, imparano tutto quanto riguarda l'attività bancaria mediante la simulazione di un'esperienza diretta e responsabilizzante  - Attuazione di un progetto articolato in un modulo per ciascun livello di classe dell'Istituto su temi diversi ma integrati ( <i>Il consumatore, Alimentazione e fonti di energia: consumo consapevole, Il denaro, La pubblicità, La banca</i> )
Risorse finanziarie necessarie	15.000,00 euro circa
Risorse umane	Responsabile sportello, coordinatori di classe, tutti gli studenti
Altre risorse necessarie	Assistenti tecnici ed amministrativi
Indicatori utilizzati	Livello di adesione (quantitativo/qualitativo) all'iniziativa
Durata	Quadriennale (già in atto nel presente a.s. e destinato a riproporsi nel seguente triennio)
Valori / situazione attesi	Approfondimento delle competenze relative a cittadinanza attiva, educazione alla legalità, spirito di iniziativa ed imprenditorialità

#### IV.3.5. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

È naturale che la formazione di un cittadino consapevole ed oculato nelle scelte e nella gestione delle proprie energie non può prescindere da una sua formazione anche etica e da interventi che mirino a consolidare un senso "naturale" ed imprescindibile di "legalità".

Chi conosce e riconosce il valore delle proprie risorse, rispetta anche quelle degli altri, non travalica i limiti della legalità per aumentarle in maniera scorretta o dannosa per l'*altro* o per la società nel suo insieme.

Da anni il nostro istituto si mostra particolarmente sensibile ai temi della legalità, anche per la sua ubicazione in un territorio delicato che, se non ancora catalogato o catalogabile appieno come "area a rischio", vive il pericolo di diventarlo.

- Il **Regolamento di Istituto** (consultabile sul sito dell'Istituto all'indirizzo: <http://www.itcsfilangieri.it/regolamento.php>) fornisce una preziosa guida per l'individuazione e la differenziazione di mancanze lievi e comportamenti di particolare gravità. La conoscenza e l'applicazione del regolamento prevedono un forte e consapevole coinvolgimento di alunni e genitori,

cosicché ne risultino chiare le finalità educative e non meramente punitive. Questo si realizza mediante un'azione informativa e formativa capillare e dialogica, che mira a sviluppare nell'allievo il senso di responsabilità, di autonomia e l'interiorizzazione delle regole del vivere civile e del buon funzionamento di una comunità. I docenti, in particolare i coordinatori di classe (che hanno, in genere, un rapporto più strutturato con il gruppo classe), non si limiteranno a rilevare, annotare e punire il comportamento inadeguato di un allievo, ma avvieranno con lui e con la classe un dialogo e una riflessione sui motivi di un divieto o sull'inopportunità di un comportamento al fine ultimo di aiutare la crescita del cittadino. Non si tratta, dunque, di attuare un'azione puramente repressiva, probabilmente inefficace e destinata a produrre più ribellione o forzata adesione che reale sensibilizzazione e responsabilizzazione dell'alunno. L'intento è quello di "ragionare" sulle regole che consentono ad una comunità di funzionare in maniera sana, come un organismo regolato da *regole* naturali che ne sostengono e garantiscono la vita, la sopravvivenza e il sereno sviluppo.

- Nello stesso quadro di "corresponsabilità" si inserisce la stipula, all'inizio dell'anno scolastico, di un **"Patto formativo di corresponsabilità"** tra la scuola, gli alunni delle classi prime e le loro famiglie: Il documento nasce con la finalità di rafforzare le garanzie di buon funzionamento dell'istituto nell'applicazione e nel rispetto di fondamentali norme del vivere civile e dell'interazione tra individui e comunità di cui fanno parte. Si tratta, infatti, di una sorta di "contratto" formativo nel quale tutte le componenti, nei limiti dei propri ruoli e delle proprie competenze si impegnano a cooperare per il massimo successo formativo possibile, tanto del singolo quanto della comunità educante nel suo insieme.
- Rientrano nell'ambito dell'educazione alla legalità le tradizionali **visite nei luoghi istituzionali nazionali** (Camera, Senato, Quirinale, Regione) affiancate da visite nei luoghi istituzionali, incontri con forze dell'ordine, magistrati ecc.
- Si collegano al tema della legalità anche le iniziative miranti a suscitare ed alimentare sentimenti di solidarietà, basate su una conoscenza diretta delle realtà meno fortunate al di fuori dell'area protetta rappresentata dall'aula scolastica (ad esempio Comunità, Case-famiglia ecc).
- L'ISIS Filangieri insieme con le altre scuole del territorio (del I e II ciclo) ha partecipato ad un Percorso di Legalità promosso dal comune di Frattamaggiore che ha visto protagonisti, in molteplici attività ed eventi, gli alunni delle scuole del I e II ciclo del territorio.

Le porte della sala consiliare comunale si sono aperte per una serie di incontri in cui gli alunni hanno avuto occasione di:

- conoscere, confrontarsi e "familiarizzare" con le diverse figure istituzionali del territorio
- informarsi e "formarsi" sulle varie tematiche relative alla legalità nei molteplici aspetti della vita

sociale ed insieme individuare i rischi e le possibili soluzioni in un'ottica di "cittadinanza attiva e partecipe". Tra le tematiche affrontate educazione stradale, prevenzione e tutele delle violenze sulle donne, rischi del web, bullismo e cyberbullismo (quest'ultimo arricchito anche con l'incontro con la scrittrice Teresa Manes). La progettazione, condivisione e divulgazione di modelli formativi positivi, vissuti e sperimentati nelle varie scuole, ha arricchito notevolmente il significato e la portata formativa del percorso intrapreso, trovando collaborazione anche con altre scuole del territorio come il Liceo "Virgilio" di Pozzuoli, in una proficua sinergia tra Scuole ed Ente Locale.

#### **IV.3.6. LA SCUOLA "ASCOLTA"**

Sin da tempi ormai remoti opera nel nostro Istituto il C.I.C., che fin dalla sua creazione alla fine degli anni '90 si è proposto come obiettivo quello di seguire con sensibilità e professionalità le svariate, diffuse e delicatissime problematiche che investono gli alunni dell'Istituto in un'età tanto delicata del proprio sviluppo, in una fase di sviluppo personale così importante e significativo, in una congiuntura storica globale così priva di certezze e di sicuri punti di riferimento e di orientamento per il domani delle nuove generazioni. Tale attenzione a fenomeni complessi come disagio, op positività, abbandono scolastico, problematiche relazionali tra pari e con gli adulti, situazioni familiari particolari, difficoltà scolastiche, di integrazione, di

auto-stima si è sostanziata in una costante azione di ricerca, sostegno, progettualità dedicata e duratura e soprattutto si è sostanziata della creazione di frequenti opportunità di “ascolto”. Una scuola che “ascolta”, è una scuola che sa informare e formare, sostenere ed accompagnare, integrare ed accogliere.

Vanno in questa direzione tutte le iniziative che l’Istituto realizza grazie alla progettualità mirata di due docenti (una per ciascuna sede, per rendere più capillare e tempestivo l’intervento) che rivestono l’incarico di Funzioni strumentali per l’Educazione alla salute.

Molte le offerte in questo campo: dagli sportelli d’ascolto in entrambi le sedi (con il supporto di psicologi e docenti), agli interventi degli psicologi sui gruppi classe; dagli interventi formativo-informativi e i convegni, agli incontri partecipati su tematiche sensibili (disturbi alimentari, bullismo, cyber bullismo...).

E’ stato realizzato per gli alunni un percorso di educazione alimentare.

Le ex tirocinanti di Garanzia Giovani, in modo volontario, dopo il tirocinio hanno continuato a seguire i ragazzi di prima, con interventi in classe e contatti con i genitori.

Sono stati organizzati iniziative di volontariato, corsi di difesa personale, corsi di primo soccorso, interventi di supporto a favore delle classi più “difficili” e dei loro docenti da parte di docenti di sostegno (Progetto “Benessere”).

## **V. LE COMPETENZE DIGITALI**

### **V.1. LA NOSTRA SCUOLA E LE ITC: UNA “LUNGA STORIA”**

Da diversi anni, ormai, le nuove tecnologie hanno assunto, e continuano ad assumere in misura sempre più rilevante, una crescente importanza, sia in ambito personale, sia – in maniera ancora più significativa – nell’ambito del mondo del lavoro e della preparazione professionale e culturale a diversi livelli. Partendo da tale considerazione, la nostra scuola sente la necessità di inserirsi in maniera significativa e produttiva in tale processo, assecondandolo e contemporaneamente orientandolo a fini formativi e di crescita culturale e personale, mediante una più capillare applicazione delle nuove tecnologie alla didattica.

Il nostro Istituto è impegnato da anni in iniziative connesse all’ampliamento delle conoscenze informatiche.

Richiamiamo di seguito qualche esempio significativo di tale impegno:

- il nostro Istituto è stato sede del Piano INDIRE per la formazione digitale degli insegnanti negli anni
- esso è accreditato come Test center per la certificazione della patente europea dell’informatica (ECDL).
- la scuola dispone da anni di un sito web di carattere interattivo che consente lo scambio in tempo reale tra scuola e famiglie, tra scuola e docenti, tra i singoli docenti
- la comunicazione digitale integra la già fitta comunicazione alle famiglie veicolata da avvisi recapitati ai genitori tramite gli allievi e riguardanti eventi dei quali le famiglie devono essere informate o sono chiamate a fornire autorizzazione scritta, come la partecipazione a progetti o iniziative scolastiche, assemblee di istituto, uscite didattiche
- nell’ambito di una scuola con una platea scolastica così vasta, un così nutrito complesso di risorse umane coinvolte nel suo funzionamento e dislocata su due sedi, è necessario, infatti, garantire la massima trasparenza e la trasmissione più fluida possibile di informazione, sia ai fini di una tempestiva comunicazione, sia ai fini di un coerente coordinamento.
- il sito consente ai docenti di leggere avvisi e circolari direttamente online, di archiviarne copia in un’apposita cartella personale, di ricevere ed inviare messaggi di posta elettronica a colleghi, personale non docente, alunni, familiari degli alunni delle proprie classi. I docenti possono, inoltre, non solo scaricare materiali utili all’adempimento del loro lavoro, ma anche caricare materiali didattici mettendoli a disposizione degli allievi dell’istituto
- le famiglie registrate sul sito, collegandosi ad internet possono conoscere e seguire direttamente, in qualsiasi momento e in tempo reale la situazione didattico-disciplinare dei loro figli e conoscerne le assenze
- la trasparenza degli atti, inoltre, già garantita dalla pubblicazione, anche on line, dei verbali relativi alle riunioni del collegio dei docenti e del consiglio di istituto, sarà ulteriormente semplificata grazie alla disponibilità online di documenti di interesse comune come, ad esempio, i verbali delle riunioni della RSU



- lo strumento informatico viene valorizzato anche come risorsa efficace nell'ampliamento dell'offerta formativa rivolta a studenti diversamente abili
- le classi del triennio effettuano in laboratorio multimediale le attività di simulazione di impresa previste dal progetto Alternanza scuola-lavoro
- sono stati realizzati ed attivamente utilizzati in alcune classi, già molti anni fa, blog didattici, soprattutto per l'insegnamento delle lingue straniere.

### V.1.2. INNOVAZIONE E PNSD

Sempre in tema di nuove tecnologie, si ricorda, anche che:

- come previsto dalle disposizioni legislative, è stato individuato un Animatore digitale, di lunga e comprovata esperienza nel settore informatico e nell'applicazione delle TIC per l'innovazione della didattica. L'animatore ha partecipato ad un'iniziativa di formazione comprendente anche uno stage formativo in Inghilterra, oltre che alle iniziative di formazione previste dall'Istituto, nell'ambito degli snodi formativi (di cui al termine del presente documento, cfr.: VII.4.)
- sono stati individuati tre docenti (distribuiti su entrambi le sedi dell'Istituto) che costituiscono il Team digitale e affiancano l'animatore nel curare la diffusione della cultura digitale presso tutte le componenti dell'istituto e nel facilitare l'uso di strumenti informatici nella prassi educativa e didattica
- le opportunità rappresentate dal sito di Istituto sono integrate, a partire dall'anno scolastico 2016-17 dall'ampio ventaglio di risorse (di comunicazione, condivisione, progettazione a più mani, archiviazione di materiali, ...) messe a disposizione da Google Apps for Education. Un'apposita formazione ed azione di tutoraggio per i docenti, avviata quest'anno, sarà rivolta ai docenti dal Team digitale e dall'Animatore digitale nel corso del successivo biennio coperto dalla progettazione del presente documento
- nuove prospettive sono rese disponibili dall'utilizzo di Tavoli interattivi, Laboratori Linguistici e
- LIM, presenti non solo in tutti i laboratori dell'Istituto, ma anche in tutte le aule delle classi Seconde e Terze dell'Istituto
- è stato redatto dall'Animatore il Piano Triennale PNSFD della nostra scuola, nel quadro del Piano Nazionale della Scuola Digitale, che è allegato al presente documento
- è stato realizzato e viene curato dall'animatore digitale un sito "PNSD", raggiungibile anche dal link, presente sul sito dell'Istituto: <https://sites.google.com/isisfilangieri.it/pnsd/home>

### VI. FABBISOGNO DI ORGANICO

*L'organico per il triennio 2016-2019 è il seguente, fatte salve eventuali variazioni nel numero delle classi non prevedibili ma legate alla diminuzione fisiologica del numero degli alunni della platea scolastica del territorio.*

#### a. Posti comuni e di sostegno

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A013	1	1	1	Le classi previste sono le stesse dell'anno in corso con qualche piccolo cambiamento in prospettiva AFM 13 prime 11 seconde 10 terze 10 quarte 10 quinte
A017	17	17	17	
A019	15	15	15	
A038	2	2	2	
A039	4	4	4	
A042	2	2	2	
A050	22	22	22	
A060	5	5	5	
A075	3	3	3	

A246	6	6	6	<b>Turismo</b> <b>4 prime</b> <b>2 seconde</b> <b>2 terza 1 quarta e 1 quinta</b> <b>1 corso intero di AFM al serale</b>
A346	11	11	11	
A446	3	3	3	
A546	2	2	2	
AD01	10	10	10	sulla base degli alunni diversamente abili iscritti nelle varie classi
AD02	10	10	10	
AD03	10	10	10	
AD04	2	2	2	

### **b. Posti per il potenziamento**

Per il potenziamento l'Istituto ha individuato quali obiettivi formativi prioritari:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali;
- sviluppo delle competenze nella storia dell'arte.

<b>Tipologia</b> (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b> (con riferimento alle priorità strategiche)
A017 Economia aziendale	3	1 per coprire l'esonero del vicario
A019 Discipline giuridiche	2	2+2 per le attività legate ai percorsi di alternanza scuola-lavoro
A061 Storia dell'Arte	1	Per le attività legate allo studio e alla conoscenza del territorio
A346 Lingua e civiltà Inglese	3	Per la CLIL e il potenziamento della Lingua Inglese
A050 Italiano e Storia oppure A051	2	2+2 per attività di potenziamento finalizzate al consolidamento delle competenze chiave
A048 Matematica applicata oppure A047/A049	2	Per il potenziamento delle attività legate all'innovazione tecnologica
A042 Informatica oppure A075/A076	1	Per il potenziamento della attività scientifiche
A060 Scienze oppure A013/A039	1	
AD01	1	Per il potenziamento delle attività legate alla didattica degli alunni con BES
AD02	1	
AD03	1	

## **VII. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

### **VII.1. PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi specifici sulla sicurezza	tutto	Conoscenza da parte di tutti della normativa vigente.
Aggiornamento sulle nuove tecnologie	tutto	Rispondere alle richieste previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale

## VII.2. PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Tematica dell'azione formativa	Ore di formazione annuale/monte ore triennale	Sede	Priorità strategica correlata
Didattica per competenze	30/90	Scuola	Quelle indicate nel RAV, nel PdM e nel presente Piano
Valutazione	30/90	Scuola	Quelle indicate nel RAV, nel PdM e nel presente Piano
Inclusione	30/60	Scuola	Quelle indicate nel RAV, nel PdM e nel presente Piano
Formazione digitale	Come definite nel Piano digitale di Istituto in relazione al PNSD	Scuola	Quelle indicate nel RAV, nel PdM, nel presente Piano e nel PNSD
Eventuali altre tematiche che dovessero emergere, in itinere, da specifiche esigenze manifestate dai docenti	da definirsi (per le annualità 2017-18/2018-19)	Scuola	Quelle indicate nel RAV, nel PdM e nel presente Piano e/o ulteriori priorità che dovessero emergere in fase di revisione del RAV

## VII.3. PERCORSI FORMATIVI REALIZZATI

### VII.3.1

Sono stati realizzate, nel corso del primo anno del triennio al quale si rivolge la progettazione del seguente piano (2016-2019) diverse iniziative di formazione rivolte ai docenti su tematiche e problematiche coerenti con le priorità dell'Istituto, segnalate nel Piano di Miglioramento.

Innanzitutto, è stato realizzato, nel corso dell'intero anno scolastico, un **Piano di auto-formazione dipartimentale** in forma di ricerca-azione incentrato su progettazione, didattica e valutazione per competenza. Si è, preliminarmente, sviluppata e realizzata una completa revisione delle programmazioni di tutte le classi e per tutte le discipline adeguando ulteriormente ad un'ottica per competenze le programmazioni di Istituto, che- comunque – già da anni erano stato oggetto di analisi e costante riflessione e revisione, secondo gli Assi disciplinari e le Competenze europee di cittadinanza. Sono state realizzate poi, da novembre a maggio, ricerche ed approfondimenti in forma collegiale e laboratoriale, in gruppi coincidenti con docenti di uno o due dipartimenti. Sono state progettate e realizzate nelle classi una serie di Unità di Apprendimento e i prodotti realizzati saranno pubblicati sul sito PNSD realizzato e curato dall'animatore digitale dell'Istituto.

Il percorso auto-formativo (16 ore in presenza più un monte ore variabile, per ciascun docente, di ore online e/o di attività di classe connesse alla didattica per competenze) è stato integrato da un significativo intervento formativo esterno: con la collaborazione della casa editrice De Agostini, la scuola ha ospitato un corso di 6 ore di lezione frontale, 9 ore di lavoro di gruppo e un monte ore di lavoro in piattaforma articolato in 9 step. Il corso "**Progettare prove di verifica per competenze**" è stato curato dal prof. Castoldi, coadiuvato dalla sua collaboratrice prof.ssa Visone.

Specificamente rivolto ai docenti del Dipartimento di Discipline Giuridiche, si è svolto, poi, un corso su Didattica per competenze e certificazione delle competenze, a cura della casa editrice Tramontano.

La scuola ha, inoltre, aderito come membro della rete dell'Ambito alla progettazione di un percorso di formazione sulla didattica per competenze rivolta al personale delle scuole dell'Ambito di ogni ordine e grado, che si svolgerà tra giugno e settembre 2017.

### VII.3.2

In relazione al bisogno formativo espresso dal personale docente dell'Istituto sull'Inclusione, sono stati realizzati i percorsi formativi:

- 1- “Il Progetto *Dislessia amica*”, che ha visto la partecipazione di 50 docenti.

Esso nasce da un oltre un anno di ricerca e applicazione sul campo all'interno del territorio nazionale in 30 scuole.

La sperimentazione, o fase di ricerca-azione, ha visto la partecipazione, durante l'anno scolastico 2015-2016, di un gruppo di insegnanti scelti all'interno di ogni istituto e coordinato da un formatore AID. Le attività di ricerca-azione hanno riguardato quattro grandi aree: le competenze gestionali e organizzative, le competenze osservative per la stesura efficace del PDP; le competenze metodologiche-didattiche e valutative.

La sperimentazione ha previsto:

- la compilazione di un questionario da parte dell'Istituzioni Scolastiche coinvolte le cui risposte riguardavano ciò che il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto scolastico prevedeva in relazione ai disturbi specifici di apprendimento;
- la formazione in presenza relativamente alle quattro grandi aree sopra citate ad opera del formatore AID;
- la sperimentazione di pratiche di miglioramento (nelle aree scelte dal gruppo dei docenti) ad opera del gruppo di lavoro interno all'Istituto Scolastico coordinato dal formatore AID;
- la compilazione di un questionario predisposto per i genitori (di alunni con o senza disturbi specifici di apprendimento);
- la compilazione di un questionario predisposto per gli studenti (con o senza disturbi specifici di apprendimento).

- 2- Il seminario “BES, NON SOLO DSA: CONOSCERE PER FARE”, relatore: Dottoressa Annalisa Cagia, psicologo clinico esperto in età evolutiva, master e corsi di perfezionamento presso il Polo universitario di Barletta. L'intervento formativo, partendo dalla normativa, si è focalizzato su tutto ciò che occorre che Scuola, Sanità, Famiglia sappiano e sappiano fare per aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La riflessione su personalizzazione e redazione del Piano Didattico Personalizzato, calibrate progettazioni didattico- educative, idonee strategie di intervento e criteri di valutazione hanno concluso l'intervento, insieme alla presentazione di alcuni esempi di PDP.

- 3- È, infine, programmato per il prossimo anno scolastico il corso di formazione “Il metodo ABA per gli alunni con disturbo dello spettro autistico” - a cura del prof. Di Salle, Professore Ordinario all'Università di Salerno – che sullo stesso tema ha già tenuto, nello scorso anno scolastico, un ciclo di incontri di formazione presso il nostro Istituto rivolto a docenti dell'Ambito.

### VII.4. GLI SNODI FORMATIVI: UN PROGETTO, TANTE VIE PER ENTRARE NEL MONDO DIGITALE

Il nostro Istituto ha presentato la candidatura (N. 17218) ed ottenuto l'approvazione per l'articolazione del progetto (finanziato con fondi PON) dal titolo “Il futuro è qui: entriamo nel mondo digitale.

Esso si riferisce alla “Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi”.

Il progetto nasce dalla considerazione che le competenze digitali sono ormai un fattore strategico per la competitività del nostro sistema socioeconomico, ma la consapevolezza della loro importanza è ancora troppo poco diffusa così come poco diffusi sono gli skills nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nei cittadini. Il percorso da seguire, a partire dalla scuola, diventa quindi duplice: da un lato gli stakeholders istituzionali stanno lavorando per definire gli standard, le normative e le politiche legate all'innovazione e alla formazione; dall'altro lato, occorre diffondere nella collettività la percezione della trasformazione digitale come driver di sviluppo ormai ineludibile con lo scopo finale di colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese.

Il progetto è rivolto a tutto il personale della scuola coinvolto in questo processo che conduce ad una formazione completa e approfondita per un utilizzo più consapevole e adeguato delle nuove tecnologie. Si parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa non più come luogo fisico ma come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze chiave e per la vita ed essere così leva di digitalizzazione delle imprese e traino per le vocazioni dei territori. Per raggiungere tale obiettivo è fondamentale la realizzazione di una cultura digitale condivisa, di una migliore organizzazione del lavoro, di una progettazione coerente che preveda l'inserimento delle attività del PSND nel PTOF di ogni istituzione scolastica e la ricerca di strategie innovative per l'utilizzo integrato del digitale nella didattica. Con la realizzazione del progetto si mira al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Miglioramento del processo di apprendimento/insegnamento attraverso l'applicazione di nuovi modelli pedagogici tesi a privilegiare un approccio attivo collaborativo degli alunni che favorisca l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento;
- Realizzazione e condivisione di modelli pedagogici di apprendimento che favoriscano l'integrazione quotidiana del digitale nella didattica;
- Valorizzazione ed implementazione dell'apprendimento informale;
- Creazione di nuovi contenuti/percorsi personalizzati utili all'acquisizione delle competenze chiave non solo le competenze di base ma anche quelle trasversali essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- Realizzazione e condivisione di prodotti didattici digitali realizzati autonomamente dagli utenti;
- Miglioramento dei risultati finali di valutazione e aumento del numero di alunni che acquisiscono i saperi indispensabili, le abilità di base e le competenze specifiche;
- Miglioramento della professionalità dei docenti nell'uso del digitale;
- Miglioramento della professionalità del personale ATA, dei DSGA e DS rispetto al corretto uso delle tecnologie digitali
- Miglioramento della qualità del servizio Istruzione erogato nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, buon andamento e imparzialità delle pubbliche amministrazioni; Il progetto è articolato in moduli rivolti alle diverse figure che operano nella scuola che possono scegliere sulle base delle tematiche individuate per ogni sottomodulo e che saranno affrontate tutte in modo concreto e soprattutto attraverso attività laboratoriali che consentiranno ad ognuno di essere attore della propria formazione.

Il progetto è stato avviato già al termine dello scorso anno scolastico, si è svolto in diversi step nel corso del presente a. s. ed è ancora in via di svolgimento.

Esso è articolato nei seguenti moduli:

Tipologia e titolo modulo	Formazione Dirigenti scolastici - "Gestire l'innovazione"
Descrizione modulo	Il modulo, rivolto ai dirigenti scolastici, cui spetta l'arduo compito di dare avvio e determinare indirizzi di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche, prevede la diffusione di tutte le azioni previste dal

	PNSD, la necessità dell'inserimento di tali azioni nel PTOF, la promozione del raggiungimento di una cultura digitale condivisa, la necessità di spingere la formazione del personale della scuola. Il modulo è suddiviso in sei sottomoduli che affronteranno le seguenti tematiche: - Gestire l'innovazione didattica e tecnologica - Progettare le azioni per l'innovazione digitale - Analizzare e implementare le competenze digitali delle risorse umane disponibili - Creare reti di ambito territoriale e internazionale - Promuovere e implementare il BYOD (Bring Your Own Device) - Google Apps for Education
--	--

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Direttori dei servizi generali e amministrativi - "Amministrare la digitalizzazione"
Descrizione modulo	Il corso è rivolto ai direttori dei servizi generali ed amministrativi e mira ad incidere profondamente sulla necessità di realizzare la digitalizzazione amministrativa per rispondere alle domande legate alla necessità di propagare l'innovazione all'interno di un'organizzazione complessa come quella di un istituto scolastico. Il digitale, quindi, viene proposto come volano di cambiamento. In tale prospettiva il percorso proposto mira a promuovere la crescita professionale e l'innalzamento del profilo culturale dei destinatari dell'attività formative al fine di migliorare i processi di erogazione del servizio scolastico assicurandone efficienza e trasparenza. Nello specifico l'azione formativa è finalizzata ad offrire gli strumenti adeguati a sostenere le innovazioni del sistema scolastico attraverso interventi che investono le aree tematiche di maggior rilievo (pratiche di dematerializzazione procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione) ed a promuovere capacità e competenze in ordine al corretto uso delle tecnologie digitali consentendo, così, il perseguimento delle funzioni istituzionali nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, buon andamento e imparzialità delle pubbliche amministrazioni

Tiplogia e titolo modulo	Formazione personale amministrativo - "L'amministrazione scolastica digitalizzata 1"
Descrizione modulo	Il corso è rivolto al personale amministrativo in servizio presso le istituzioni scolastiche chiamati a contribuire al processo di digitalizzazione di un'organizzazione complessa come quella di un istituto scolastico. In tale prospettiva il percorso proposto mira a promuovere la crescita professionale e l'innalzamento del profilo culturale dei destinatari dell'attività formative al fine di migliorare i processi di erogazione del servizio scolastico assicurandone efficienza e trasparenza. Nello specifico l'azione formativa è finalizzata ad offrire gli strumenti adeguati a sostenere le innovazioni del sistema scolastico attraverso interventi che investono le aree tematiche di maggior rilievo ed a promuovere capacità e competenze in ordine al corretto uso delle tecnologie digitali consentendo, così, il perseguimento delle funzioni istituzionali nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, buon andamento e imparzialità delle pubbliche amministrazioni

Tiplogia e titolo modulo	Formazione personale amministrativo - "L'amministrazione scolastica digitalizzata 2"
Descrizione modulo	Il corso è rivolto al personale amministrativo in servizio presso le istituzioni

	<p>scolastiche che devono contribuire al processo di digitalizzazione di un'organizzazione complessa come quella di un istituto scolastico. In tale prospettiva il percorso proposto mira a promuovere la crescita professionale e l'innalzamento del profilo culturale dei destinatari dell'attività formative al fine di migliorare i processi di erogazione del servizio scolastico assicurandone efficienza e trasparenza. Nello specifico l'azione formativa è finalizzata ad offrire gli strumenti adeguati a sostenere le innovazioni del sistema scolastico attraverso interventi che investono le aree tematiche di maggior rilievo ed a promuovere capacità e competenze in ordine al corretto uso delle tecnologie digitali consentendo, così, il perseguimento delle funzioni istituzionali nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, buon andamento e imparzialità delle pubbliche amministrazioni</p>
--	---

Tipologia e titolo modulo	Formazione Assistenza tecnica Primo ciclo - “Verso l'informatizzazione della scuola”
Descrizione modulo	<p>Il corso è rivolto a coloro che dovranno occuparsi dell'assistenza tecnica nelle scuole del primo ciclo e risponde alla necessità di mettere i destinatari dell'azione formativa nelle condizioni di svolgere autonomamente una parte dell'assistenza tecnica. Per realizzare gli obiettivi del PNSD, infatti, è necessario passare dalla dinamica dei singoli corsi di formazione a quella della formazione continua, in cui l'evento formativo è di volta in volta accompagnamento, aggiornamento e compimento di rapporti e reti sul territorio per una più efficace diffusione di pratiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. Il modulo è suddiviso in cinque sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Progettare azioni concrete per l'innovazione digitale - Sviluppare la sicurezza digitale nel rispetto della privacy - Usare dispositivi ad uso collettivo ed archivi cloud - Usare registri elettronici - Google Apps for Education</p>

Tipologia e titolo modulo	Formazione Animatori digitali - "L'organizzazione dell'innovazione digitale”
Descrizione modulo	<p>Il corso è rivolto agli animatori digitali delle Istituzione scolastiche, già formati, per i quali può essere opportuno condividere le esperienze già fatte e le competenze acquisite nel primo anno di attività. L'obiettivo principale di questo modulo è la creazione di soluzioni innovative per individuare e supportare strategie metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Il modulo sarà suddiviso in sei sottomoduli sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare azioni concrete per l'innovazione digitale - Sviluppare la sicurezza digitale nel rispetto della privacy</li> <li>- Analizzare gli strumenti per concretizzare l'innovazione tecnologica</li> <li>- Rilevare i bisogni formativi della scuola e del territorio</li> <li>- Sostenere e valorizzare le risorse umane nell'uso delle nuove tecnologie</li> <li>- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali nella scuola e nel territorio</li> </ul>

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Team per l'innovazione - "Programmare la didattica digitale 1"
Descrizione modulo	<p>Questo corso è rivolto ai docenti componenti i teams per l'innovazione, che, a supporto dell'animatore digitale, in ogni istituzione scolastica cercheranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche;</li> <li>- ampliare tra il personale dell'Istituto una prassi stabile di cooperazione, collaborazione, ricerca e progettazione di azioni in coerenza con le attività previste dal PNSD;</li> <li>- innalzare il livello di alfabetizzazione informatica tra tutte le componenti dell'Istituto. Il modulo sarà suddiviso in quattro sottomoduli sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di reti e consorzi territoriali</li> <li>- Sostenere e valorizzare le risorse umane nell'uso delle nuove tecnologie</li> <li>- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali nella scuola e nel territorio</li> <li>- Google Apps for Education</li> </ul> </li> </ul>

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Team per l'innovazione - "Programmare la didattica digitale 2"
Descrizione modulo	<p>Questo corso è rivolto ai docenti componenti i teams per l'innovazione, che, a supporto dell'animatore digitale, in ogni istituzione scolastica cercheranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche;</li> <li>- ampliare tra il personale dell'Istituto una prassi stabile di cooperazione, collaborazione, ricerca e progettazione di azioni in coerenza con le attività previste dal PNSD;</li> <li>- innalzare il livello di alfabetizzazione informatica tra tutte le componenti dell'Istituto. Il modulo sarà suddiviso in quattro sottomoduli sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazioni di azioni concrete per l'innovazione digitale</li> <li>- Uso e implementazione del BYOD (Bring Your Own Device)</li> <li>- Principi di coding ad uso didattico</li> <li>- Google Apps for Education</li> </ul> </li> </ul>

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Team per l'innovazione - "Programmare la didattica digitale 3"
Descrizione modulo	<p>Questo corso è rivolto ai docenti componenti i teams per l'innovazione, che, a supporto dell'animatore digitale, in ogni istituzione scolastica cercheranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche;</li> <li>- ampliare tra il personale dell'Istituto una prassi stabile di cooperazione, collaborazione, ricerca e progettazione di azioni in coerenza con le attività previste dal PNSD;</li> <li>- innalzare il livello di alfabetizzazione informatica tra tutte le componenti dell'Istituto. Il modulo sarà suddiviso in quattro sottomoduli sulle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di contenuti digitali</li> <li>- Educazione all'uso dei media e dei social network</li> <li>- Copyright e licenze aperte</li> <li>- Google Apps for Education</li> </ul> </li> </ul>



Tiplogia e titolo modulo	Formazione Docenti - “Strumenti digitali per una didattica innovativa 1”
Descrizione modulo	Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Docenti - “Strumenti digitali per una didattica innovativa 2”
Descrizione modulo	Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle “normali” attività d'aula e dalle “tradizionali” prassi didattiche. Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Realizzare e-book e ipertesti online - Utilizzare per la didattica il BYOD (Bring Your Own Device) - Google Apps for Education

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Docenti - “Strumenti digitali per una didattica innovativa 3”
Descrizione modulo	Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo

	<p>superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche. Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Costruzione di contenuti digitali - Uso dei media e dei social network - Google Apps for Education</p>
--	---

Tipologia e titolo modulo	Formazione Docenti - "Sperimentazione didattica e innovazione digitale 1"
Descrizione modulo	<p>Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche. Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Progettare attività didattiche - Usare il digitale nella didattica per competenze - Google Apps for Education</p>

Tipologia e titolo modulo	Formazione Docenti - "Sperimentazione didattica e innovazione digitale 2"
Descrizione modulo	<p>Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la</p>

	<p>realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche. Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Usare internet in modo consapevole (information literacy) - Curriculum vitae e portfolio online (life-long learning) - Google Apps for Education</p>
--	---

Tipologia e titolo modulo	Formazione Docenti - "Sperimentazione didattica e innovazione digitale 3"
Descrizione modulo	<p>Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche. Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Sviluppare il pensiero computazionale - Utilizzare principi di coding ad uso didattico - Google Apps for Education</p>

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Docenti - “Sperimentazione didattica e innovazione digitale 4”
Descrizione modulo	<p>Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana inteso come strumento di sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Le attività formative poste in essere promuovono il definitivo superamento dell'insegnamento trasmissivo attraverso la promozione e sperimentazione di competenze metodologiche didattiche avanzate che possano favorire attività laboratoriali per apprendimenti significativi finalizzati all'acquisizione di competenze. In questo contesto i docenti assumeranno un nuovo e fondamentale ruolo nel percorso di apprendimento dei propri studenti: da trasmettitori di conoscenza e di contenuti a facilitatori del processo di apprendimento, organizzatori che forniscono ai discenti più opzioni, e a cui lasciano la responsabilità del proprio apprendimento concepito come processo naturale, sociale, attivo finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze offerte e richieste dal mercato. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira ad incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali ed a promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Creazione di libri digitali - Utilizzo di piattaforme interattive per la didattica - Google Apps for Education</p>

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Docenti - “Il mondo digitale per l'inclusione 1”
Descrizione modulo	<p>Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle “normali” attività d'aula e dalle “tradizionali” prassi didattiche coinvolgendoli in un processo di innovazione di scuola aperta ed inclusiva . Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Utilizzare il digitale per l'inclusione e l'integrazione - Elaborare sussidi didattici per alunni BES, DSA e diversamente abili - Google Apps for Education</p>

Tiplogia e titolo modulo	Formazione Docenti - “Il mondo digitale per l'inclusione 2”
Descrizione modulo	<p>Il percorso sarà orientato alla pratica ed all'utilizzo sempre più diffuso del digitale nella didattica quotidiana. Gli insegnanti potranno riconoscersi quali membri di una comunità di pratica, che condivide approcci, metodologie, tecniche e strumenti e che possa operare interagendo in modo sistematico con</p>

	<p>altri docenti, sia della propria disciplina che di discipline diverse sia di altre scuole. Questa interazione si potrà concretizzare in scambi di informazione, in condivisione di materiali, in progetti comuni. Il percorso mira quindi ad incrementare la consapevolezza tra tutti i docenti delle potenzialità formative di interventi di ampliamento dell'offerta formativa che esulino dalle "normali" attività d'aula e dalle "tradizionali" prassi didattiche coinvolgendoli in un processo di innovazione di scuola aperta ed inclusiva . Il modulo sarà suddiviso in tre sottomoduli sulle seguenti tematiche: - Utilizzare il digitale per l'inclusione e l'integrazione - Elaborare sussidi didattici per alunni stranieri – G-Suire for Education</p>
--	---

---

**Nota al PTOF:** L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.